



TORINO
PROTEZIONE CIVILE,
IN PIEMONTE
16 CAMPI ESTIVI
PER RAGAZZI
DA 10 A 16 ANNI

Raso a pagina 3

NOVARA
STREETGAMES:
PRESENTATO
IL PROGRAMMA
DELL'EDIZIONE
DI QUEST'ANNO

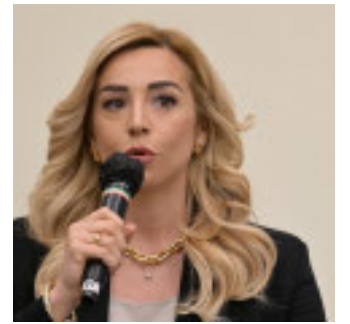
Servizio a pagina 9

CUNEO
CLAUDIO FAVA,
GIUSEPPE CRUCIANI
E I MODENA CITY
RAMBLERS CHIUDONO
L'EDIZIONE 2025

Servizio a pagina 6

GENOVA
DEPURATORE
DI CHIAVARI:
RIUNIONE
CON LA SINDACA
SILVIA SALIS

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 15 GIUGNO 2025

Anno XI numero 141

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

PRONTO SOCCORSO DEL GALLIERA IN TILT

Pazienti in coda, barelle esaurite e volontari delle ambulanze in difficoltà ad accedere all'ambulatorio di emergenza dell'ospedale genovese, una situazione che rischia di diventare ingestibile nella stagione estiva

Finita la festa della Marina Militare

Arrivederci Amerigo Vespucci

Inchino oggi a Camogli prima di raggiungere Spezia



QUANTA BELLEZZA Il veliero saluta Genova

L'Amerigo Vespucci lascia oggi Genova dopo cinque giorni di sosta per la festa per la Marina Militare. Turisti e semplici genovesi sono rimasti affascinati da quei tre alberi che svettavano sulla banchina del Porto Antico per la tappa finale del tour mondiale della nave scuola della Marina Militare. Questa mattina l'Amerigo Vespucci saluterà Camogli e soprattutto la storica istituzione scolastica che ha formato generazioni di comandanti, ufficiali e marinai che solcano i mari di tutto il mondo.

LA GARA PIÙ ALTA D'EUROPA

Arriva ad Alagna Valsesia la «Monte Rosa SkyMarathon»

La gara più alta d'Europa è pronta a partire. Il 14 e 15 giugno 2025 Alagna Valsesia (Vercelli) accoglierà la «Monte Rosa SkyMarathon», che quest'anno registra numeri da record con 500 atleti da 30 nazioni e l'introduzione della nuova «SkySummit», la gara di sola salita fino a 4.554 metri di altitudine. Con il supporto di Monterosa 2.000 SpA, che garantirà l'accesso al percorso fino a 3.275 metri tramite le funivie operative tutto l'anno, il week-end vedrà protagonisti i migliori interpreti dello skyrunning mondiale. Tra i favoriti spiccano il quattro volte vincitore William Boffelli, in coppia con lo svizzero Roberto Delorenzi, e le gemelle svedesi Lina e Sanna Elkott, vincitrici nel 2021. Ci sarà anche Elisabetta Bendotti, nipote della detentrica del record femminile assoluto Gisella Bendotti.



Barelle esaurite e ambulanze, impossibilitate a scaricare i pazienti generando un effetto domino che ha mandato in tilt il sistema di emergenza territoriale. Un weekend in piena emergenza per il pronto soccorso dell'ospedale Galliera con un sovraccarico di utenti che ha ben presto raggiunto il livello rosso

Servizio a pagina 11

EDITORIALE

La legge antimassonica alla Camera: Mussolini, Gramsci e...

di **Aldo A. Mola**

È passato quasi un mese dal centenario della discussione alla Camera sulla regolamentazione delle associazioni e sull'iscrizione dei pubblici impiegati ad associazioni, nota come "legge contro la Massoneria". Il tema è scivolato via nell'indifferenza generale dei "media". Eppure quel dibattito fu la spallata decisiva per l'abolizione in Italia della libertà di associazione, che risaliva all'articolo dello Statuto Albertino. Forse non si è voluto ricordare che la Camera pullulava di massonofagi e di massoni pentiti (votarono a favore per far passare sotto silenzio la loro iniziazione). Contrariamente a quanto sostenuto dai più, Antonio Gramsci, deputato del Partito comunista d'Italia, intervenne per la prima e unica volta in Parlamento e non difese affatto le logge ma ridusse la massoneria al duello tra fascisti e comunisti. Nel dibattito intervenne Benito Mussolini, che non nascose affatto il suo obiettivo: l'instaurazione del regime di partito unico. Grandi assenti furono le "opposizioni" (socialisti, repubblicani, democratici, popolari...) arroccati nell'inutile e perdente "Aventino". Anche i "giolittiani" si guardarono dal prendere la parola. Le libertà scricchiolarono. Crollarono di schianto in Senato il 19-20 novembre. Ne parleremo a suo tempo.

16 MAGGIO 1925: LA LEGGE ANTIMASSONICA ALLA CAMERA

Lo smantellamento dell'opposizione da parte di Mussolini riprese il 16 maggio 1925 con la discussione alla Camera della legge detta "contro la Massoneria". Era un sabato. La seduta era presieduta da Antonio Casertano, iniziato massone il 26 luglio del 1911 nella loggia "Losanna" di Napoli (numero di matricola 36.476). (...)

segue a pagina 8

ARRESTATO PER CORRUZIONE PER I PERMESSI DI SOGGIORNO

Poliziotto davanti al giudice

Saranno ascoltati domani dal giudice per le indagini preliminari per l'udienza di convalida dell'arresto dell'ispettore capo della questura di Imperia Luigi Mingherlino, 58 anni, in carcere a Sanremo (che avrebbe già fatto alcune ammissioni) e Yelena Vtulkina, associata alla casa circondariale femminile di Pontedecimo a Genova, arrestati per corruzione per tangenti in cambio

di permessi di soggiorno. L'operazione, condotta dalla Squadra Mobile, è stata coordinata dalla procura. Risultano indagate a piede libero altre tre persone coinvolte nel lucroso giro d'affari scoperto dalla polizia: Andrea Riopi, agente in servizio al commissariato di Sanremo, Fatima Sanri e Svetlana Ignatova, entrambe gestiscono un'agenzia di pratiche per stranieri a Imperia e Sanremo.

Un ritratto a tutto tondo del Presidente Mattarella

«Mattarella: l'eloquenza della sobrietà», è il titolo della nuova opera del professor Tito Lucrezio Rizzo, già Consigliere capo servizio della Presidenza della Repubblica. Pubblicato nelle edizioni Herald (Roma) come il suo ormai classico «Il Capo dello Stato dalla Monarchia alla Repubblica, 1848-2022», il volume viene presentato alle 18 di martedì 17 giugno nella Casa dell'Aviatore (Roma, viale dell'Università 20). Sono previsti gli interventi di Giancarlo Montedoro, Presidente di sezione del Consiglio di Stato, Enrico Gallucci, Consigliere di Cassazione, Alessandro Acciavatti, storico delle istitu-

zioni, e Aldo A. Mola, storico e nostro editorialista, coordinati dalla dottoressa Michela Trabalzini.

In cinque capitoli l'Opera percorre la vita accademica del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ed esamina i temi portanti del suo magistero civile, con particolare attenzione per il ruolo delle donne, i preoccupanti scenari internazionali, la cultura e i giovani, e ne evidenzia lo stile: tanto più efficace quanto più sobrio in tempi oggi corrivi al chiasso.

ALESSANDRIA

L'Officina ospita Luca Morino

Luca Morino, lo storico leader del gruppo musicale 'Mau Mau', sarà il protagonista del nuovo appuntamento ad Alessandria con 'Verso', la rassegna di incontri con artisti diretta dal giornalista Enrico Deregibus alla 'Officina', lo spazio multifunzionale in largo Catania 17.



L'incontro si terrà questa domenica alle ore 19, preceduto da un aperitivo alle ore 18 (ingresso: dieci euro con aperitivo).

Dopo il primo evento con il cantautore Max Manfredi, il format anche in questa seconda tappa punterà sulla dimensione dell'incontro, del dialogo, con un'intervista di Deregibus alternata a un'ampia parte di musica dal vivo proposta in modo intimo, con una strumentazione ridotta: un modo inedito per scoprire un artista di talento.

IMPERIA

Una nuova passeggiata per Borgo Prino

Servizio a pagina 14

ASTI

Quasi duemila spettatori per il «Teatro Scuola»

Servizio a pagina 10



ROSSO

16

GIUGNO 2025

Teatro

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI

VIA PASTRENGO 88

DIARIO DI
UNA MORTE
ANNUNCIATA

scritto e diretto da Luca Nicolino
coreografie Rossella Lucà



SEGUICI E
SOSTIENICI

Ore
20:45

Con il patrocinio di:

Partner:

Main partner tecnico:

Partner tecnico:



Una commedia degli equivoci che **vi farà morire dal ridere!**

Eliana Puccio

■ Ancora positive notizie per la sanità piemontese, proiettata verso cure sempre più all'avanguardia.

Sono state infatti inaugurate le nuove sale operatorie multimediali blocco Nord dell'ospedale Cto della Città della Salute e della Scienza di Torino (Cdss), frutto di una collaborazione sinergica tra Azienda, Università degli Studi di Torino e donazioni. Erano presenti all'evento Federico Riboldi, Thomas Schael, Paola Cassoni, Giuseppe Massazza e Alessandra D'Alfonso.

Il Cto si conferma così centro di riferimento regionale per l'alta complessità di cura ortopedica e riabilitativa della Regione Piemonte. Il cuore pulsante dell'ospedale, il blocco operatorio, è stato oggetto di un importante ammodernamento tecnologico e digitale.

Questa è la concretizzazione della prima promessa mantenuta da Thomas Schael. Il commissario ha garantito sin da subito la progettazione a suo tempo programmata consolidando gli impegni presi con la Direzione sanitaria di Presidio (diretta dalla dottoressa Alessandra D'Alfonso) e il Dipartimento di Ortopedia, Traumatologia e Riabilitazione (diretto dal professor Giuseppe Massazza).

Come anticipato dopo poche settimane dal suo insediamento, le nuove sale operatorie a pieno regime saranno fondamentali per permettere, come previsto dalle norme nazionali, il rientro a breve in intramoenia tra le mura ospedaliere delle attività chirurgiche, che nel passato si svolgevano o in intramoenia allargata o in extramoenia, come peraltro segnalato dall'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino.

Tutto ciò avviene sempre nel rispetto dell'attività ospedaliera istituzionale, che anch'essa potrà beneficiare di questo nuovo blocco operatorio di tre sale per poter cominciare a smaltire le liste d'attesa.

«Considero molto significativa l'inaugurazione di queste sale operatorie dell'ospedale Cto perché il primo vero step dei miei primi tre mesi da commissario. Questo è l'inizio di un nuovo progetto che permetterà ai nostri professionisti e ai pazienti di poter usufruire di un nuovo blocco operatorio che concilia l'assistenza alla formazione, ma soprattutto permetterà di rafforzare l'attività chirurgica in campo traumatologico e ortopedico per limitare le liste d'attesa e per poter cominciare a far rientrare in intramoenia tutta una serie di attività che finora erano effettuate all'esterno» - dichiara Thomas Schael, commissario della Cdss.

L'ammodernamento del blocco delle tre sale operatorie è consistito nella sostituzione dell'impianto illuminante, lampade scialitiche gemellari a led e due pensili (uno lato anestesia e uno lato chirurgo) di ultima generazione che consentono il posizionamento delle cupole in ogni posizione nello spazio,

INNOVAZIONE NELLA CURA

Inaugurate nuove sale operatorie multimediali

All'ospedale Cto di Torino sono state aperte grazie alla collaborazione tra Cdss, Università e donatori



L'inaugurazione dei nuovi spazi

grazie agli snodi di tipo 'libero' (con rotazione a 360 gradi), con predisposizione per

accogliere una telecamera. Il completo rinnovamento tecnologico è stato realiz-

zato in piena aderenza con le più recenti disposizioni normative e regole tecniche e

strutturali applicabili, migliorando altresì una più libera gestione degli spazi di sala.

Gli impianti tecnologici a servizio delle tre sale, pre-sale e corridoi del Blocco operatorio sono stati rinnovati intervenendo sugli impianti elettrici, di illuminazione, gas medicali, antincendio e di ventilazione meccanica.

Nuovi rivestimenti e finiture hanno permesso l'inaugurazione di sale operatorie moderne e altamente performanti, all'altezza della complessità degli interventi operatorie eseguiti al Cto.

L'installazione è stata possibile attraverso la realizzazione di un complesso sistema strutturale di ancoraggio alle strutture portanti in cemento armato esistenti, costituito da nervature in acciaio a limitato spessore, preceduto da un accurato intervento di messa in sicurezza

dei solai esistenti in laterocemento risalenti all'epoca di costruzione dell'edificio.

Le Unità di Trattamento dell'Aria a servizio delle sale sono state potenziate attraverso l'installazione di nuovi scambiatori energetici acqua-aria opportunamente dimensionati per affrontare le nuove temperature ambientali estive sempre più severe e torride per effetto del cambiamento climatico. L'importo totale dell'opera interamente finanziato con fondi aziendali, compreso di fornitura e installazioni, è stato di circa 440mila euro.

L'Università degli Studi di Torino ha affiancato questi interventi di ammodernamento con l'integrazione di moduli digitali che consentiranno di rendere le sale operatorie multimediali e collegarle con l'Aula magna del Cto, garantendo così la possibilità di integrare la clinica e la didattica.

Il Cto, sede di tre Scuole di specialità in Medicina del lavoro, Ortopedia e Traumatologia e di Medicina Fisica e Riabilitazione, ovvero del corso di Laurea in Fisioterapia numericamente più importante in Italia con i suoi nuovi cento posti, dovrà garantire didattica integrata con spazi rinnovati e tecnologicamente all'avanguardia.

ACCORDO TRA PIEMONTE ED EMILIA-ROMAGNA

Tornano i treni regionali del mare verso la Riviera Romagnola

Sabato e domenica linea diretta da Torino, Asti e Alessandria, senza cambi

Giovanna Maglie

■ Il grande caldo è arrivato ed ecco che tornano anche i 'treni del mare'.

Pure quest'estate sarà infatti possibile raggiungere comodamente la Riviera romagnola partendo dal Piemonte, senza cambi: oggi sono i ripartiti i 'Regionali del Mare', ovvero i collegamenti diretti verso le località balneari più amate dell'Emilia Romagna, come Rimini, Riccione, Miramare, Misano Adriatico e Cattolica.

Il servizio è nato dalla collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna, che ha creduto fin dal 2022 in questo pro-

getto condiviso per incentivare il turismo e offrire un'alternativa comoda, sostenibile e accessibile all'uso dell'auto. I treni, interamente finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, sono pensati per rispondere in particolare alla domanda proveniente dal Piemonte, che negli anni si è confermata molto alta.

I collegamenti sono attivi il sabato e la domenica con quattro corse giornaliere: partenza da Torino Porta Nuova alle ore 6.20 e alle 7, con fermate ad Asti, Alessandria e Voghera, e arrivo in Riviera per l'ora di pranzo (Pesaro: ore 12.02 e 12.29). Le corse di ritorno sono programmate con arrivo a Torino



entro le 20.45 e le 21.15. Gli orari completi sono consultabili sul sito di Trenitalia.

Il servizio sarà effettuato con treni Rock a doppio piano da 600 posti, dotati di spazi per biciclette, prese elettriche, area bagagli e dispositi-

vi di ricarica per mezzi elettrici. Una scelta all'insegna della sostenibilità: i convogli consumano infatti il 30% di energia in meno rispetto ai modelli precedenti e sono realizzati per il 97% con materiali riciclabili.

Nel 2024 sono stati oltre 95 mila i passeggeri che hanno scelto questo servizio, di cui quasi 14 mila in partenza dal Piemonte. Numeri che confermano il successo dell'iniziativa e l'importanza strategica di proseguire, rafforzare e migliorare la collaborazione tra Regioni per offrire un trasporto pubblico sempre più utile e integrato. «Con i Regionali del Mare - commenta l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi - rendiamo concreta l'idea di una mobilità che unisce territori e persone. Questo collegamento diretto tra il Piemonte e la Riviera romagnola è il risultato di una collaborazione virtuosa tra due Regioni che condividono una visione: rendere il trasporto pubblico un vero alleato del turismo e della sostenibilità. Non è solo un treno che porta al mare, ma un servizio che risponde a una domanda reale e crescente, soprattutto nel nostro Piemonte, dove l'adesione dei viaggiatori è stata fin da subito altissima».

PER RAGAZZE E RAGAZZI DAI 10 AI 16 ANNI

Al via i campi estivi di Protezione Civile

■ È incominciata anche quest'anno in Piemonte la stagione dei campi estivi di Protezione Civile, riservati a oltre 300 ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, ai quali viene insegnato a proteggere la natura e la vita delle persone, a prevenire i danni causati dagli incendi boschivi, a capire quanto è importante la prevenzione anche per altri pericoli, a diventare cittadine e cittadini più attivi e consapevoli del valore dell'ambiente e del territorio e a essere più preparati in caso di emergenze.

Nel Torinese, sono già iniziati i campi estivi di Vinovo ed Orbassano, che si concluderanno questo fine settimana e sono stati curati rispettivamente dall'Associazione Nazione Alpini e dal Gruppo comunale di Protezione Civile.

I partecipanti al campo di Vinovo han-



no anche ricevuto la gradita visita di Andrea Nesi, referente nazionale del volontariato di Protezione Civile.

Quella dei campi scuola è un'iniziativa salutata con favore dal presidente

della Regione Piemonte Alberto Cirio e dall'assessore alla Protezione Civile Marco Gabusi, che commentano: «Offrono ai giovani l'opportunità di crescere imparando a capire l'importanza di prevenire i rischi, essere responsabili in caso di emergenze e di conoscere tutte le procedure che contribuiscono a rendere la nostra comunità più sicura».

I campi scuola sono un'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Regioni, i Comuni, le Organizzazioni nazionali e locali di volontariato in stretta sinergia con le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile. Calendario, elenco e riferimenti dei campi estivi sono pubblicati sul sito web della Regione Piemonte.

Ester Raso

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

Loredana Polito

Il Binario 3 delle Ogr Torino ha ospitato il «Demo Day» di Impact Deal, il programma promosso dalla Fondazione Crt e dalle stesse Ogr, coordinato da Top-IX, con la supervisione scientifica della Fondazione Isi e la partnership strategica di Microsoft, che ha coinvolto quindici start-up europee selezionate per trasformare i dati in valore sociale e ambientale.

Durante l'evento le imprese hanno presentato le loro soluzioni più innovative a investitori, potenziali partner e istituzioni.

«'Impact Deal' è molto più di un programma di accelerazione: è un laboratorio europeo di innovazione che coniuga intelligenza artificiale, dati e impatto sociale. È un modello di collaborazione che riunisce grandi imprese e start-up, organizzazioni profit, enti pubblici e istituzioni filantropiche» - dichiara Patrizia Polliotto, segretaria generale della Fondazione Crt.

«Le Ogr Torino, hub di cultura e innovazione della Fondazione Crt, si confermano sempre più come lo spazio del futuro - spiega Patrizia Polliotto - in cui idee e menti visionarie trovano terreno fertile per crescere, anche grazie all'accesso a un ecosistema unico e a un capitale prezioso come i dataset messi a disposizione dai partner di Impact Deal.

«La Fondazione Crt - conclude la segretaria genera-

FONDAZIONE CRT

Arriva il «Demo Day» di Impact Deal alle Ogr

Il progetto ha coinvolto quindici start-up europee, selezionate per trasformare i dati in valore sociale



L'iniziativa è stata presentata al Binario 3 delle Officine Grandi Riparazioni

le - continuerà a investire in iniziative che promuovono imprenditorialità ad alto impatto, innovazione sostenibile e sviluppo del capitale umano, per creare opportunità reali e inclusive nel nostro territorio».

Tra i protagonisti del progetto spiccano realtà innovative, come: Danu Robo-

tics, che propone sistemi robotici per automatizzare lo smistamento dei rifiuti ed è stata selezionata anche per l'Sxsw London Venture Spotlight Competition; Latitudo40, che ha recentemente rinnovato la propria piattaforma di Earth Observation e decision making data-driven,

ottenendo anche un contributo dalla Città di Torino per la Call4Testing To-Move4Future; Switch, che, dopo un round da circa un milione di euro, offre soluzioni per la gestione smart delle flotte aziendali; Loki, finalista di Impact Deal e tra le Top 50 European Startups for Mobility,

vincitrice del premio della giuria all'AI Festival di 'We Make Future' con un sistema di mappatura dei difetti stradali; Fusebox, scale-up estone attiva in 13 Paesi, che si occupa di gestire in modo integrato produzione e accumulo energetico; Zerow, premiata con il Best Luxury Startup Award, che si distingue per il riuso circolare degli scarti dell'industria fashion; Minervas, che ha sviluppato un'innovativa soluzione di eco-driving adattivo in tempo reale, vincendo la call innoVaction promossa da Fastweb+Vodafone.

Altri progetti finalisti includono: Containergrid, Enzum, Legal-Pythia, Lit, Overtone, Vaimee e Veridis, impegnate su temi quali l'efficientamento energetico, il monitoraggio Esg, l'accesso all'informazione, la manutenzione ferroviaria, la gestione delle risorse idriche e il miglioramento del riciclo delle materie plastiche. A queste si aggiunge PantoHealth, parte del network di Eit Urban Mobility, grazie al quale ha ricevuto accesso diretto anche

alla fase Due del programma.

Le start-up finaliste sono state selezionate dal gruppo iniziale di 29 imprese che ha partecipato alla prima fase del programma, scelte tra 129 candidature, con un incremento del 63% rispetto alla precedente edizione.

Un chiaro segnale della crescita del progetto è inoltre la capacità delle start-up selezionate di attrarre investimenti: al momento dell'ingresso nel programma, infatti, vantavano un capitale complessivo raccolto superiore a 78,2 milioni di euro, registrando un aumento del 303% rispetto all'anno precedente. Un grande risultato, reso possibile anche dal raddoppio del numero di imprese partecipanti.

La giornata è stata arricchita dalla partecipazione di John McIlwaine, senior regional representative per Italia e Malta dell'European Investment Fund, che ha preso parte a una 'fireside chat' sul ruolo e le politiche europee a sostegno delle start-up e dell'imprenditoria.

La terza edizione di 'Impact Deal' è stata realizzata in collaborazione con Ashoka, Impact Hub, Impact Europe, Dihp, Mesap Innovation Cluster e Torino Social Impact. Beneficia del contributo di Advaneo GmbH, Almawave, Bright Data, Città di Torino, Cuebq, Open Data Hub, Planet Smart City, Banca Sella, Tim e WindTre, membri del Data Club.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

FESTIVAL FUNAMBOLI

Claudio Fava, Giuseppe Cruciani e i Modena City Ramblers chiudono l'edizione 2025

Il giornalista, il conduttore radiofonico e i musicisti emiliani parleranno del tema della «libertà»

■ Prosegue l'edizione 2025 del Festival Funamboli, che ha superato la boa della metà del calendario e si accinge a tagliare il traguardo. Il tema scelto dall'associazione culturale Gli Spigolatori, "Libertà&Liberazione", è un omaggio non solo agli 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e del nazifascismo, ma a tutte le forme di libertà che, troppo spesso, si danno per scontate. Dopo la libertà nel giornalismo e la libertà nel cinema, che hanno animato gli incontri del 31 maggio e del 3 giugno, e la libertà per immagini, protagonista dell'incontro del 12 giugno con lo scrittore Walter Fochesato, il

weekend del 20 e 21 giugno porterà a Mondovì la libertà dalle mafie e la libertà di parola. A differenza di quanto preventivato (inizialmente fissato per il 17), Claudio Fava parteciperà alla kermesse venerdì 20 giugno, sempre alle ore 18 e sempre presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1), con l'incontro "La liber-

tà dalle mafie". Il giornalista, già deputato, europarlamentare ed esperto in criminalità organizzata, porterà al pubblico la sua personale esperienza sia professionale, sia umana. Sabato 21 giugno alle 18, invece, in Sala Ghislieri (Mondovì Piazza, via Francesco Gallo), spazio a una concezione del linguaggio che può essere irriverente, impre-

dibile, schietta. Di questo si parlerà con il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani. Il celebre presentatore de La Zanzara porterà in scena un talk focalizzato proprio sulla libertà di parola e di parole. Martedì 24 giugno alle ore 21, infine, il Festival si concluderà presso il Teatro Baretto di Mondovì (corso Statuto 15F) con il gruppo folk-

rock Modena City Ramblers. I musicisti emiliani presenteranno il loro libro, "Nati per la libertà. Racconti resistenti", un'immersione in una tematica a loro molto cara nella vita così come nella musica. Parole libere sono pronte a diffondersi nell'aria di Mondovì. Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di

Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassone, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia. Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

SUONI DELLE TERRE DEL MONVISO

Occit'amo celebra Sant Joan con la Grande Orchestra a Saluzzo

Sabato 21 giugno l'incontro di oltre 100 musicisti. Domenica 22 giugno la passeggiata musicale e il Gran Ballo. Ingresso libero

■ Sabato 21 giugno, alle 21, l'Ala di Ferro di piazza Cavour a Saluzzo, ospiterà, nell'ambito di Occit'amo Festival, il concerto di oltre cento musicisti che formeranno per l'occasione la Grande Orchestra Occitana, dando il via ai festeggiamenti di Sant Joan, tradizionale festa del solstizio d'estate. Lo spettacolo, aperto a tutti, coinvolgerà gli insegnanti e gli allievi dell'associazione culturale Lou Dalfin, in un maestoso concerto tra violini, ghironde, organetti, flauti, voci. Domenica 22 giugno, alle 13.30, da Sant'Anna di Roccabruna, partirà la camminata musicale guidata dai Superbandia per giungere al sito archeologico del Roccerè e assistere all'accensione del tradizionale falò di San Giovanni. Di ritorno dalla cima, alle 19, la pro loco di Roccabruna proporrà la polentata su prenotazione (obbligatoria entro il 19 giugno al 348/9035812) e, a seguire, il tradizionale Gran Ballo del solstizio intorno al falò. Lunedì 23 giugno, Occit'amo festival porterà ai detenuti della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo lo spettacolo del grande percussionista Vito Miccolis. Per maggiori informazioni visitare il sito occitamo.it.

"Sant Joan, o San Giovanni, è una festa di passaggio, di purificazione e rinascita, con i falò rituali che simboleggiano la luce che vince sulle tenebre. Storicamente rappresenta il momento del ritorno a casa di tanti musicisti e artigiani che, dopo essersi esibiti oltralpe, rientravano nelle valli per lavorare i campi, pronti per il raccolto - racconta Sergio Berardo, direttore artistico del festival Occit'amo -. Per noi l'appuntamento con Sant Joan rappresenta anche l'avvio del festival Occit'amo che nasce sul concetto di scambio, di apertura e proporrà, proprio in quest'ottica, eventi di genere trasversale in tanti e differenti luoghi delle nostre vallate, per tutta l'estate". Sabato 21 giugno, alle 21, all'Ala di Ferro di piazza Cavour, a Saluzzo, ci sarà una prima grande azione di scambio e restituzione, grazie al concerto della Grande Orchestra Occitana formata da insegnanti e allievi, ma anche da strumenti della tradizione che risuoneranno con i più innovativi e ancora da sonorità differenti che si uni-

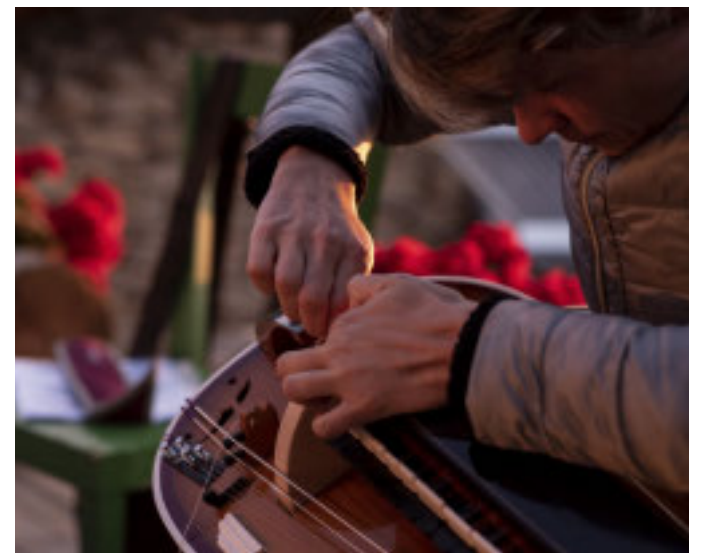


Parte dei Superbandia sul Roccerè

ranno e da artisti tra i 6 e i 70 anni che offriranno un confronto generazionale unico, rappresentando, tra l'altro, l'incontro tra le tante realtà didattiche delle vallate. Domenica 22 giugno, alle 13.30, da Sant'Anna di Roccabruna partirà la cammina-

ta musicale con i Superbandia, fino al Roccerè, importante punto archeologico dove antiche e misteriose cospelle scolpite nella roccia testimoniano i primi insediamenti umani reperibili in Valle Maira. La formazione musicale, originariamente

nata come un duo, mette in risalto le cornamuse delle terre d'Occ dalla Buo alla Cabret, senza dimenticare la cornamusa totemica delle terre occitane, la Bodéga, originaria della Montagna Nera, accompagnando l'ascoltatore in un viaggio ideale at-



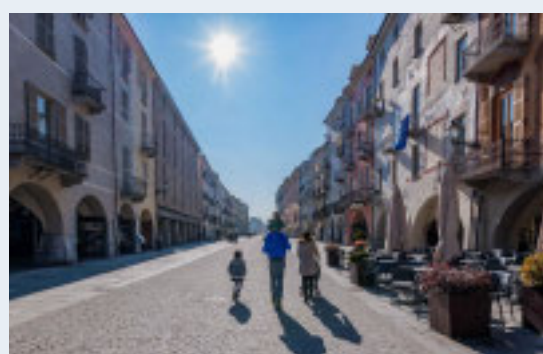
traverso tutte le regioni dell'Occitania. La passeggiata dura circa un'ora, con un dislivello di 550 metri e rientro previsto per le 18.30: si consigliano calzature e abbigliamento da montagna. Alle 19, la pro loco di Roccabruna propone la polentata, con prenotazione obbligatoria al 348/9035812 entro il 19 giugno. Alle 21, appuntamento con il Gran Ballo del solstizio con canti e danze intonate intorno al tradizionale falò di San Giovanni. Lunedì 23 giugno, il festival

arriva alla Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo con il concerto di Vito Miccolis, batterista percussionista di grande esperienza che, negli anni 2000, scala le classifiche italiane con il singolo "Mama insegnami a ballar" e conduttore radiofonico che anima da anni le giornate torinesi con il nome di "Dottor Lo Sapio". L'appuntamento rappresenta un momento di scambio emozionale e culturale tra la musica mediterranea e il bagaglio emotivo dei detenuti.

DOMANI

Riprenderanno le operazioni di lavaggio lungo i portici di Cuneo

■ Si parte domani da via Roma per concludere sabato 21 tra corso Francia e il quartiere San Paolo. La pulizia verrà effettuata con attrezzature totalmente elettriche. Riprenderanno la prossima settimana, da via Roma, le operazioni di lavaggio e sanificazione della pavimentazione lungo i portici di Cuneo. L'appalto della raccolta rifiuti urbani del CEC, aggiudicato dalla San Germano Spa (gruppo Iren), prevede lo spazzamento meccanizzato e manuale lungo le strade. Inoltre, include quattro interventi all'anno sotto i portici, di modo da garantire il decoro urbano. La pulizia verrà effettuata tramite l'utilizzo di attrezzature totalmente elettriche: un'idropulitrice o spazzatrice con uomo a terra per ammorbidire e staccare le macchie più resistenti, oltre a una lava-asciuga



con effetto sanificante. Si richiede pertanto la collaborazione di tutte le attività che gravitano sui portici e dei proprietari degli stessi, sia per mantenere la

pulizia costante (così come previsto dal regolamento di Polizia Urbana), sia per eventualmente liberare da ingombri le aree interessate (per quanto possibile). Ecco il dettaglio degli interventi programmati. Domani: via Roma e piazza Galimberti; Martedì 17 giugno: corso Nizza fino a corso Giolitti; Mercoledì 18 giugno: corso Giolitti, via XX Settembre, piazza Europa (lato Cuba); Giovedì 19 giugno: piazza Europa (lato ACI), corso Nizza fino a corso Galileo Ferraris e corso Vittorio Emanuele; Venerdì 20 giugno: corso Nizza fino a piazza della Costituzione; Sabato 21 giugno: corso Francia, San Paolo (dietro Croce Rossa).

Sanità

Anna Bosco

«Mi hanno rimesso in sesto in tempo per riuscire a piantare zucchine e pomodori nel mio orto». Così Bruno, 86 anni, racconta con entusiasmo il suo ritorno alla vita quotidiana dopo un percorso medico intenso e complesso, reso possibile dal lavoro della struttura di Cardiologia dell'Asl di Vercelli.

Bruno è un uomo di grande tempera: ex camionista e scavatore, alpino orgoglioso, iscritto dal 1963 alla sezione di Vercelli del gruppo dedicato a don Secondo Pollo, ha affrontato negli ultimi mesi tre importanti interventi cardiologici che oggi gli permettono di guardare al futuro con fiducia. Tutto è iniziato alla fine del 2024, con la sostituzione della valvola aortica tramite la procedura mini-invasiva Tavi, eseguita all'ospedale Mauriziano di Torino con il supporto dell'equipe dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Un intervento cruciale, seguito poi, nel mese di marzo, da una complessa angioplastica coronarica con il trattamento del tronco comune, effettuata interamente al Sant'Andrea. Infine, più di recente, Bruno ha subito la chiusura percutanea dell'auricola per la fibrillazione atriale: un'operazione che gli ha permesso di dire addio ai farmaci anticoagulanti, riducendo drasticamente il rischio di ictus.

Così Bruno è potuto tornare a casa sua, circondato dall'affetto della moglie Silvana, dei figli e della nipote, con un cuore nuovo e uno spirito che non ha mai vacillato. «Medici e infermieri della Cardiologia di Vercelli mi hanno fatto sentire come a casa», racconta con gratitudine, rivolgendosi all'equipe guidata da Francesco Rametta e ai professionisti che lo hanno seguito con dedizione, tra cui i medici Marzia Bertolazzi e Fabrizio Ugo.

Ora Bruno guarda avanti con energia ed è già tornato a rimettere le mani nella terra del suo orto, simbolo di vita e rinascita.

«Il suo secondo intervento – spiega il dottor Rametta – è stato eseguito in diretta e trasmesso come importante momento formativo durante il congresso nazionale di cardiologia interventistica 'Rock and Talk', organizzato dal gruppo Humanitas. Il congresso era focalizzato sul trattamento delle lesioni calcifiche coronariche complesse. In sala operatoria a Vercelli, mentre Fabrizio Ugo, Mohamed Abdirashid, Chiara Cavallino, Ludovica Maltese e Marco Franzino eseguivano l'intervento e i colleghi collegati seguivano le varie fasi dell'operazione, Bruno era sveglio e osservava con un po' di stupore lo schermo e tutte le attività dei medici intorno a lui».

La partecipazione ai congressi che prevedono interventi chirurgici dal vivo in streaming è un'attività che la Cardiologia di Vercelli svolge con regolarità, raccogliendo anche riconoscimenti in favore dell'equipe.

BUONE PRATICHE

Bruno, salvato a 86 anni grazie a sanità pubblica

Dopo un percorso medico intenso e complesso, reso possibile dal lavoro di Cardiologia dell'Asl Vercelli



Una storia a lieto fine grazie alle eccellenti cure della sanità piemontese

A maggio, durante il 'Tmc.0 Top meeting cardiology' di Salerno, è stato premiato come miglior giovane interventista Marco Franzino, approdato all'Asl Vercelli da specializzando due anni fa e ora nello staff di Francesco Rametta come dirigente medico.

Franzino era anche parte dell'equipe di sala operatoria che lo scorso 4 giugno ha eseguito un intervento in streaming per il convegno 'School of imaging'.

«La storia di Bruno è la testimonianza di come la sanità pubblica possa offrire percorsi di cura d'eccellenza, accompagnando i pazienti anche molto anziani e trasmettendo

la necessaria fiducia per tornare a una vita attiva», commenta il direttore generale dell'Asl di Vercelli, Marco Ricci.

«La partecipazione delle nostre equipe a queste iniziative formative – commenta la direttrice sanitaria Tiziana Ferraris – offrono l'opportunità di condividere casi complessi per la crescita professionale dei colleghi e rappresentano occasioni di coinvolgimento e valorizzazione di nuovi specialisti, che contribuiscono a rendere attrattiva l'Asl Vercelli».

«Vicende come quella di Bruno ci ricordano quanto sia fondamentale poter contare su una sanità pubblica solida, competente e vicina a cittadini e cittadine – dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi – e il lavoro svolto dall'equipe della Cardiologia dell'Asl di Vercelli dimostra l'eccellenza e la professionalità che caratterizzano i nostri ospedali. Investire nella formazione, nella tecnologia e nel capitale umano è la strada giusta per garantire a tutti i cittadini e le cittadine cure di altissimo livello, vicino a casa».

REGIONE PIEMONTE

Icardi: «La prevenzione è basilare per il nostro Sistema Sanitario»

Il presidente della Commissione Sanità interviene al Premio Gratitude

Eliana Puccio

Il presidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, ha partecipato all'edizione del Premio Gratitude 2025, organizzata dalla Fondazione Ospedale Alba-Bra Ets all'Ospedale 'Michele e Pietro Ferrero' di Verduno (Cuneo).

Il Premio, conferito quest'anno al professor Silvio Garattini per una carriera dedicata all'importanza del tema della prevenzione in sanità e alla valorizzazione del Sistema Sanitario Nazionale,

nasce dalla cultura filantropica e del dono alla base dei fini della Fondazione.

«Credo fermamente nella importanza della prevenzione in sanità – ha affermato il presidente Luigi Genesio Icardi nel suo intervento – perché rappresenta una pluralità di ambiti della collettività, coinvolge più istituzioni e abbraccia tutte le età e le categorie sociali».

«Intervenire sulla prevenzione – spiega – significa mettere in atto decisioni talvolta impegnative e impopolari per il bene comune, talvolta difficili da comunicare alle perso-



INNOVAZIONE NELLA CURA

Due nuovi robot chirurgici all'Asl Vercelli

Continua l'opera di innovazione nella sanità piemontese. All'Asl Vercelli sono infatti arrivati due nuovi robot chirurgici, per cure sempre più innovative, facendola diventare la prima azienda sanitaria pubblica del Piemonte a disporre di due differenti robot chirurgici: il sistema 'Da Vinci' per la chirurgia mini-invasiva e il robot 'Mako' per la chirurgia protesica ortopedica.

Il robot Da Vinci, installato all'ospedale Sant'Andrea, è stato donato all'Asl Vercelli dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Vercelli, presieduta dall'avvocato Aldo Casalini, ed è stato acquisito grazie al sostegno congiunto di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Comune di Vercelli, con il via libera dell'Agenas nell'aprile scorso.

Il sistema verrà utilizzato da Chirurgia Generale, diretta da Vincenzo Adamo e da Urologia, diretta da Giovanni



Cipollone.

Il nuovo macchinario è stato presentato ufficialmente in una conferenza stampa nell'Aula magna dell'ospedale di Vercelli, a cui è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi. All'evento erano inoltre presenti numerose autorità civili, militari e

religiose, tra le quali il prefetto Lucio Parente, i consiglieri regionali Carlo Riva Vercellotti e Simona Paonessa, il presidente della Provincia Davide Gilardino, il sindaco di Vercelli Roberto Scheda e numerosi altri primi cittadini dell'Area sud del territorio.

Dal gennaio 2024, inoltre, nell'ospedale di Borgosesia, è attivo il robot Mako, utilizzato per interventi di protesi di ginocchio e anca. L'attività è svolta dalla Struttura Semplice di Tecnologie Ortopediche e Traumatologiche Rigenerative e Innovative, diretta da Mauro Loris Finotto, afferente al Dipartimento di Area Chirurgica, diretto da Domenico Costantino Aloj.

I dati sull'utilizzo del robot confermano una crescita costante: in totale, da gennaio 2024, sono stati eseguiti 98 interventi, 42 dei quali solo nei primi cinque mesi del 2025.

ne e di minore impatto mediatico rispetto alle azioni che si compiono in emergenza. Chi si occupa di gestione pubblica deve avere come primo obiettivo la prevenzione delle emergenze. Per questa ragione, il tema della prevenzione deve orientare le comunità locali per svolgere un ruolo attivo e concreto nella creazione di ambienti sani e sostenibili, in grado non solo di contrastare le malattie croniche, ma anche di garantire un equo benessere socio-economico, fisico e mentale in sintonia con la natura, il rispetto dell'ambiente, il minor spreco di energia e soprattutto il valore alla salute».

«La Regione Piemonte – ha continuato Icardi – con le azioni del Piano Regionale della Prevenzione, come i Programmi di screening oncologici di Prevenzione Serena, i Piani Mirati di Prevenzione, i progetti di 'Scuole che promuovono salute' e le Palestre della Salute, solo per fare alcuni esempi, non solo è attenta e ai temi della prevenzione in sanità, ma si è fatta anche interprete dei bisogni di cittadine e cittadini piemontesi in questo settore, attraverso un modello di rete multidisciplinare grazie al quale le istituzioni programmano e lavorano insieme al territorio, dialogando con tutte le categorie professionali, le associazioni, le fondazioni, le aziende».

«Nel mio ruolo attuale di presidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte – ha concluso – per me è doveroso portare all'attenzione del legislatore regionale il fabbisogno di prevenzione che i portatori d'interesse sanitario e sociale chiedono alla Giunta Regionale di valorizzare attraverso politiche concrete e di sistema».

L'Editoriale

LA LEGGE ANTMASSONICA ALLA CAMERA MUSSOLINI, GRAMSCI E...

segue dalla prima

(...) Ma chi lo sapeva? Aprì la discussione Gioacchino Volpe, che ricalcò la relazione di accompagnamento scritta da Mussolini. La Massoneria, società segreta - egli osservò -, era stata combattuta dai socialisti, per i quali essa era quintessenza della borghesia, democrazia parolalaia e francofilia. Poi aveva alimentato il riformismo. Ora era ridotta a relitto di illuminismo e di «ideologie settecentesche, pacifismo spappolato, internazionalismo, disorganizzazione dello Stato, strumento di stranieri interessi a danno del paese, vecchio e vacuo anticlericalismo, specialmente intrigo e camorre». Insignificante nel Risorgimento e sferzata dall' "inchiesta" condotta nel 1913 dall' "Idea nazionale", essa andava sciolta, ma senza ledere il diritto di associazione. «I cittadini - affermò Volpe - siano liberi di riunirsi come vogliono: magari per evocare i morti, per consultare gli astri, per far ballare i tavolini». Aggiunse che «vi è qualche non insignificante punto di contatto fra mentalità cattolica e mentalità massonica [...] Davanti a cattolici massoni c'è ugualmente l'assoluto. C'è il trascendente [...] Fra certo rito massonico e il rituale cattolico vi sono alcune somiglianze».

Di seguito, in un intervento continuamente interrotto da Achille Starace (che tenne ben nascosta la sua iniziazione alla loggia "La Vedetta" di Udine), da Roberto Farinacci (iniziato sia al Grande Oriente, sia alla Gran Loggia d'Italia) e da altri, il fascista dissidente Massimo Rocca mosse molte obiezioni contro l'articolo 2 del disegno di legge e ricordò che secondo il senatore Scialoja «anche i gesuiti sono una società segreta».

A favore della legge intervennero invece Eugenio Morelli e il nota massonofobo Egilberto Martire secondo il quale in passato il governo poteva aver avuto bisogno «in casa o fuori casa della filia settaria» ma ora, con il fascismo, non se ne sentiva più necessità. Da cattolico aggiunse che gli ordini religiosi comportavano il giuramento dei voti e legavano alla disciplina dell'ordine sacro. Proprio perciò i loro membri non assumevano «uffici pubblici di Stato»: affermazione lontana dalla strategia della Santa Sede che, con i Patti Lateranensi del 1929, ottenne invece il riconoscimento di un'ampia presenza di religiosi nei pubblici impieghi e il divieto di insegnamento nelle scuole pubbliche ai religiosi sospesi a divinis, come accadde a Ernesto Bonaiuti, discriminato anche dopo la caduta del fascismo, come ha documentato Gianpaolo Romanato. Lo Stato, aggiunse, aveva pieno diritto di indagare su funzionari, militari e giudici e di esigere una sola disciplina.

Nel suo unico intervento in aula - interrotto ventisette volte, soprattutto da Mussolini, da Edmondo Rossoni ("capo" dei sindacati fascisti, iniziato segretamente alla Gran Loggia d'Italia malgrado la dichiarazione di incompatibilità tra legge e fasci), da Farinacci e da Paolo Greco, tanto che Casertano dovette chiedere che lo si lasciasse parlare -, il comunista Antonio Gramsci riconobbe alla massone-

ria di essere stata il "partito organico della borghesia" e ne previde l'assorbimento da parte del fascismo, come di fatto stava già avvenendo: «Poiché la Massoneria passerà in massa al partito fascista e ne costituirà una tendenza, con questa legge voi sperate di impedire lo sviluppo di grandi organizzazioni operaie e contadine». Con l'avvento di Mussolini la Massoneria aveva cessato di svolgere il ruolo transclassista e transpartitico del periodo postunitario. La partita era ora aperta tra il blocco reazionario e la somma di partito comunista, rappresentante delle classi operaie, e forze contadine rivoluzionarie del Mezzogiorno. «Concludendo, disse Gramsci, la massoneria è la piccola bandiera che serve per far passare la merce reazionaria anti-proletaria». Sapendo che nessuno avrebbe svolto tesi analoghe in Senato, ove il partito comunista non contava alcun pater, Gramsci profittò dello spazio alla Camera per indicare lo scenario futuro: lotta senza quartiere tra fascismo e comunismo. Anticipò le "tesi" del congresso di Lione del Partito comunista d'Italia (1926): guerra anche contro i socialisti, combattuti come socialfascisti, ed espulsione dei dissidenti dal partito.

Nell'intervento immediatamente seguente Stefano Cavazzoni, esponente del partito popolare, concordò con Gramsci sull'irrelevanza quantitativa («forse 20 mila iscritti»: in realtà le due comunità contavano circa 50.000 affiliati) e qualitativa della Massoneria, in specie a fronte delle masse rurali del Paese. A prova della sua volatilità, osservò che era bastata la presentazione del disegno di legge perché le logge, un tempo affollate, risultassero deserte. Finse di non sapere che erano bersaglio di assalti, devastazioni e furto di liste compromettenti. La legge era dunque l'offensiva "politica", "giuridica" e "morale" contro la disorganizzazione che insidiava la sovranità dello Stato, a suo giudizio non solo organismo giuridico ma etico, come da tempo asserito da Gentile con la formula: «tutto nello Stato, niente al di fuori dello Stato, niente contro lo Stato».

Sollecitato dalla richiesta di passare al voto, il relatore Emilio Bodrero, nazionalfascista, rivendicò la legge come affermazione della libertà contro i "poteri occulti". Il suo intervento fu anche una mano tesa verso i massoni che a sua detta non avevano capito natura e scopi delle logge ed erano quindi "recuperabili". Quale presentatore della legge, intervenne Mussolini. Rivocò la sua lunga militanza antimassonica nel Psi, in contrasto con Orazio Raimondo (lo ricordano Luca Fucini e Marzia Taruffi in I guardiani della Nuova Italia, Sanremo, Leucotea, 2025), e osservò che proprio le istituzioni più gelose dello Stato (magistratura, forze armate e corpo docente) erano state infiltrate dalla massoneria, «una vescica che bisogna [va] ad un certo momento bucare». Era finita l'Italia di ieri, dove si poteva stabilire un ridicolo raffronto fra il sindaco della capitale [Ernesto Nathan, Nda] e l'uomo che sta al Vaticano», ovvero papa Pio XI.

IL COLPO DI CODA DEL BELZEBÙ MASSONE

Il seguito della tornata riservò a Mussolini un'amara sorpresa. Casertano mise in votazione segreta un paio di disegni di legge su questioni irrilevanti (la Lotteria nazionale a favore dell'Unione italiana dei ciechi e la Tombola nazionale a favore dell'Ospedale civile di Gallipoli). Di seguito la Camera approvò la legge sull'ammissione delle donne all'elettorato femminile (242 presenti, 212 voti favorevoli): del tutto inutile perché poco dopo i consigli comunali elettivi furono sostituiti con i podestà di nomina prefettizia. Quando, verso le 20, venne chiesto il voto sul passaggio alla discussione degli articoli della legge contro la massoneria a sorpresa mancò il numero legale, sicché la votazione dovette essere rimandata alla seduta successiva, fissata a martedì 19 maggio.

Riconvocati, 304 deputati votarono il passaggio alla discussione degli articoli. Riaperto il dibattito, intervennero Luigi Sansone, Alfredo Rocca, ministro di Grazia e Giustizia, Cavazzoni, Bodrero, Mussolini, Luigi Lanfranconi (altro deputato segretamente iniziato alla Gran Loggia d'Italia), Edoardo Rotigliano, Cesare Tumedei, Amedeo Sandrini, Martire, Giberto Arrivabene, Giuseppe Morelli, Gino Maffei e ancora Mussolini. Il voto per appello nominale e segreto non lasciò dubbi. Su 293 presenti si contarono 289 sì e 4 no. E' lungo ed eloquente l'elenco dei deputati massoni che votarono a favore della legge: Giacomo Acerbo, Bernardo Barbiellini-Amidei, Giuseppe Belluzzo, Giuseppe Bottai, Manfredo Chiostrì, Alessandro Dudan, Balbino Giuliano, Dario Lupi, sino a Gaetano Postiglione, Elia Rossi-Passavanti, Starace, Fulvio Suvich, affiliato alla loggia "Propaganda massonica", ecc. ecc.

Alla Camera la legge fu approvata nel pieno rispetto della procedura. Nel corso del dibattito nessun deputato propugnò il diritto della massoneria alla riservatezza né la liceità del giuramento dei suoi iniziati, men che meno di quelli a servizio dello Stato in magistratura, forze armate e insegnamento. I rappresentanti della pattuglia giolittiana e della destra di Salandra non parteciparono né al dibattito né al voto. Mussolini conseguì l'obiettivo percorrendo la via parlamentare. Il Disegno di legge passò quindi al Senato (che, con tutta calma, se ne occupò il 19-20 novembre).

TUTTO IL POTERE AL DUCE

Un mese dopo la prima bordata contro la Massoneria la Camera approvò il Regio decreto legge (Rdl) 18 giugno 1925, n. 999 recante Provvedimenti economici a favore del clero, con supplementi alla congrua. Un bel regalo all'altra riva del Tevere nell'Anno Santo 1925.

Con Rdl 17 settembre, n. 1595 il ruolo di notaio della Corona fu assegnato al ministro degli Esteri, di cui Mussolini era titolare. In quei mesi si registrarono profondi mutamenti a vantaggio della posizione personale del duce nell'ambito del governo. In forza dello statuto, essi non vennero decisi in parlamento (che ne fu via via informa-

Il generale Luigi Capello, massone, nel 1927 condannato dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato, senza alcuna prova, a trent'anni di carcere (tre dei quali di regime speciale) per presunta complicità con Tito Zaniboni nel fatuo "attentato" a Mussolini del 4 novembre 1925.



to alla riapertura dei lavori) ma nel concerto tra il re, il presidente del Consiglio e i ministri coinvolti. Alle dimissioni del generale Antonino Di Giorgio da ministro della Guerra, il 4 aprile Mussolini ne rilevò la carica ad interim. Un mese dopo nominò sottosegretario il generale Ugo Cavallero, iniziato massone in una loggia del Grande Oriente e nel 1917 affiliato in un'officina della Gran loggia, con Vittorio Valletta, futuro stratega della Fiat di Torino e da tempo addetto alle industrie degli armamenti. L'8 maggio il duce assunse l'interim della Marina, lasciata da Paolo Thaon di Revel, duca del mare, membro del Supremo Consiglio del Rito scozzese antico e accettato della Gran Loggia. Il 14 maggio Alberto Bonzani fu nominato sottosegretario all'Aeronautica, elevato da commissariato a ministro. Il 30 agosto Mussolini ne assunse la titolarità. Il 31 ottobre, tre anni dopo l'insediamento del governo, vennero "premiati" due quadriviri: Michele Bianchi fu nominato sottosegretario ai Lavori Pubblici, di cui divenne titolare dal 12 settembre 1929 alla morte (3 febbraio 1930), mentre Italo Balbo sostituì il sottosegretario Giovanni Banelli all'Economia nazionale. Il 10 luglio Giuseppe Volpi conte di Misurata rilevò Alberto De Stefani al ministero delle Finanze. Lo conservò sino al luglio 1928, mentre Giuseppe Belluzzo, massone del GOI, sostituì Giuseppe Nava all'Economia Nazionale. Quattro giorni dopo Luigi Spezzotti (sostituito il 28 Francesco d'Alessio) e Ignazio Larussa si dimisero da sottosegretari.

In quel vortice di dimissioni e di nomine Mussolini, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, fu dunque anche ministro della Guerra (interim dal 4 aprile e titolare dal 3 gennaio 1926), della Marina (interim dall'8 maggio 1925 e titolare dal 3 gennaio 1926) e dell'Aeronautica (interim dal 30 agosto e titolare dal 3 gennaio 1926), che il 12 settembre 1929 lasciò a Balbo. Il 13 agosto 1933 questi fu promosso maresciallo dell'aria e il 6 novembre venne sostituito da Mussolini che rimase ministro sino al 25 luglio 1943. Nella storia d'Italia nessuno aveva mai concentrato altrettanto potere nelle proprie mani. Se gli Esteri com-

portavano un rapporto privilegiato con il corpo diplomatico tramite il segretario generale e il direttore generale (incarico conferito il 31 ottobre 1922 da Mussolini a Giacomo Barone Russo, ignorando fosse massone), i ministeri militari coinvolgevano altri dicasteri chiave (Finanze, Tesoro, Economia nazionale...) e implicavano rapporti diretti e indiretti con la grande industria e il suo vastissimo indotto nonché, soprattutto, con chi per statuto aveva il comando delle forze di terra, di mare e dell'aria: Vittorio Emanuele III, che il 16 marzo 1924 gli aveva conferito il collare della Santissima Annunziata, comportante il rango di "cugino del re".

LE RIPERCUSSIONI DELL'ATTENTATO DI TITO ZANIBONI A MUSSOLINI

La mattina del 4 novembre 1925 Tito Zaniboni (1883-1960) venne arrestato in una camera dell'Hotel Dragoni a Roma (lo stesso ove aveva albergato Amerigo Dumini nei giorni dell'aggressione a Giacomo Matteotti) mentre stava apparecchiando l'attentato alla vita di Mussolini. Come annunciato da tempo, il duce si sarebbe affacciato dal balcone di Palazzo Chigi per celebrare la Vittoria. Zaniboni aveva predisposto i dettagli: smontato un vetro della finestra, preparato il fucile di precisione, parcheggiato non lontano dall'albergo la vistosa automobile (una Lancia Lambda, come quella usata da Dumini) con la quale, messo a segno il colpo, lasciare Roma alla volta del Friuli, sua base operativa. Non sapeva che uno dei suoi "complici", Carlo Quaglia, era a stretto contatto con la polizia e aveva fatto di tutto per mettere in trappola non solo lui ma soprattutto il generale Luigi Capello, gran maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia, quel giorno tranquillamente a Torino. Già neutralista, poi interventista intervenuto e decorato di tre medaglie d'argento e una di bronzo, iscritto al Partito socialista, eletto deputato nel 1921 nel collegio Udine-Belluno, fautore con Giacomo Acerbo del vano "patto di pacificazione" tra socialisti e fascisti nell'agosto del 1921 e invano candidato nel 1924, dopo il delitto Matteotti Zaniboni aveva deciso che l'unica via per fermare Mussolini

era ucciderlo. A spingerlo ad agire furono anche i feroci assalti alle logge d'inizio ottobre 1924, culminati nella fiorentina "notte di San Bartolomeo", segnata da tre assassini per mano di squadristi. Particolarmente feroci furono gli assalti di Giovanni Becciolini, come recentemente ricordato da Stefano Bisi, gran maestro del GOI.

Zaniboni, la cui asserita iniziazione massonica non è affatto documentata, si attivò senza alcuna precauzione, ignaro di essere seguito passo passo (anche nella frequentazione di un'amante) da informatori e da agenti, sino all'arresto che servì a Mussolini per scatenare una rovente campagna di stampa contro la Massoneria quale mandante dell'attentato. Arrestato e tradotto a Roma, Capello fu accusato di averlo finanziato e di avere addirittura allestito una rete insurrezionale, pronta a scatenarsi ad attentato compiuto. Il generale ammise di aver dato a Quaglia trecento lire (un misero obolo) ma, da comandante della Seconda Armata, la più possente della storia d'Italia, respinse ogni addebito a cominciare da quello, fantasioso, di complotto armato.

Domizio Torrigiani, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, non fu inquisito ma la sede della Massoneria, a Palazzo Giustiniani, fu perquisita, mentre molte logge vennero assalite. Dopo i "fatti" d'inizio ottobre il ministro per l'Interno Luigi Federzoni aveva telegrafato ai prefetti stigmatizzando la "ingiustificata deplorabile ripresa di azioni illegalistiche da parte di elementi meno responsabili del Fascismo ovvero operanti sui margini delle organizzazioni di questo" e aveva disposto che i prefetti prendessero "gli opportuni accordi con le autorità militari allo scopo di prevenire in modo assoluto ed eventualmente di reprimere con immediata energia qualsiasi tentativo di violenza". A cospetto della nuova ondata di assalti contro le logge, Federzoni tornò a condannare le violenze, anticipando che il governo avrebbe provveduto a reprimere la Massoneria le cui sedi vennero infatti messe sotto sequestro.

Il processo a Zaniboni, a Capello e ai loro presunti ristagnò, tanto che il 26 luglio 1926 Mussolini se lamentò con Rocca, deplorando che magistratura e questura rischiavano di risultare attrici di un'azione giudiziaria per "un attentato inesistente coll'aggravante di un equivoco di persona". La sentenza fu emessa il 22 aprile 1927 dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato, presieduto dal generale Ottavio Freri. Quando tutto consummatum erat...: il duce aveva vinto grazie al Parlamento.

L'arresto e la condanna, senza prova alcuna, del generale Capello furono additate all'opinione internazionale da Maria Rygiel in La Franc-maçonnerie italiane devant la guerre et devant le fascisme (Parigi, 1930) e da Eugen Lennhoff (affiliato alla "Loggia nazionale" della Gran Loggia d'Italia) nel fondamentale volume Il libero muratore, che, non tradotto, in Italia non ebbe alcuna eco. La Massoneria uscì dalla vita pubblica e dai temi di studio, tamquam non esset. Eppure, a tacere di cinque presidenti del Consiglio, all'Italia aveva dato Francesco De Sanctis, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Salvatore Quasimodo...

Il peggio venne dopo, nelle sedute del Senato del 19-20 novembre.

A NOVARA, DAL 21 AL 29 GIUGNO

«Streetgames», nove giorni di divertimento

Da piazza Martiri a Piazza della Repubblica spazi per cenare, giocare e sentire tanta musica

Paolo Usellini

■ A Novara, dal 21 al 29 giugno, i consueti, tradizionali, tanto attesi, nove giorni di Streetgames! L'edizione 2025 è ufficialmente alle porte con il solito mix di sport e divertimento a 360 gradi. Tappa unica 2025, title sponsor è Sim Immobiliare: un rapporto ormai solido, di amicizia, per valori e obiettivi della manifestazione. Accanto tanti altri sponsor e sostenitori. Per Street Games 2025 "inquadrare il QrCode"! Per la prima volta a partire da quest'anno sugli schermi e negli spazi della manifestazione ci saranno i QrCode di Streetgames: inquadrando con lo smartphone (sono quei quadratini ormai famosi che si trovano ovunque, a partire dai menù dei ristoranti) si verrà trasferiti direttamente al sito ufficiale di Streetgames e al calendario dell'intera manifestazione, con tutti gli appuntamenti di tutti i giorni.

Teatro di Streetgames sono piazza Martiri (con palco centrale), piazza Della Repubblica e piazza Puccini, uno spazio scelto



Presentazione di Streetgames, con gli organizzatori

per essere al servizio delle famiglie con area food e area bimbi, per cenare, rilassarsi e rendere felici anche i più piccoli. Le attività sportive iniziano tutte le sere fra le 18 e le 18.30 e dalle 20 musica sul palco con dj e un gruppo diverso ogni sera (da sabato: Rochetti Band, Super Smile, Daniele Bassi, Dax vs Ndr, Luca che can-

ta, Urlo Band, Malamente, 4Dance, Da 0 a Liga). Tornei consueti: basket giovanile e Senior, beach volley, calcio e padel nella Comoli Ferrari Padel Arena, una delle bomboniere della nostra manifestazione. Da lunedì 23 a venerdì 27 giugno campi attivi anche al mattino dalle 10 alle 12 e nel primo pomeriggio dalle 14 alle 16

con "Streetgames for children": circa mille giovanissimi dei Grest e centri estivi novaresi si diventeranno in modo gratuito grazie alle società sportive che si rendono disponibili. Su il sipario sabato 21 giugno: alle 20.45 la consueta sfilata per le vie del centro storico (partenza piazza Cavour) delle società sportive che arriveranno in

piazza Martiri alle 21.30.

Il via ufficiale a Streetgames 2025 sarà dato con un momento importante e tutto nuovo: la consegna, da parte della dirigenza, delle prime due borse di studio Streetgames a due giovani, una ragazza e un ragazzo, che hanno meglio risposto ai requisiti di sport e impegno scolastico (la selezione è avvenuta nelle scorse settimane con un regolamento consultabile sul sito). Ciascuno dei due atleti riceverà un contributo di 1.200 euro, un tesoretto importante raccolto durante la festa natalizia 2024 e con la partecipazione di alcuni sponsor amici.

Giovedì 26 giugno Formid@bile, la serata che racconta la storia di atleti appunto formidabili.

Quest'anno sarà il primo torneo Formid@bile con tre discipline: tennis con il doppio, calcio e atletica e le squadre saranno miste con atleti normo dotati e diversamente abili. Protagonisti del torneo sono Ashd Novara, Ticinia Novara, Team Atletico Mercurio e Pizzano.

Si parte alle 18.30 con il calcio, alle 19 con il tennis e alle 19.30 con l'atletica. Dalle 23.30 premiazioni, tutte quante sul palco. Sempre giovedì anche la staffetta benefica con "Novara che corre" e l'associazione "Edo's Smaile".

Streetgames da quest'anno è anche libri grazie alla preziosa collaborazione con la libreria La Talpa di Novara. Due le presentazioni: martedì 24 giugno alle 20 "Touch down mr president" di Dario Ricci, presente sul campo da basket; mercoledì 25 giugno alle 21.30 "Sempre, ovunque, contro Chiunque" di Alessio De Chirico e Daniele Manusia, presenti sui tatami.

Il vicesindaco Ivan De Grandis: «Un evento cresciuto fortemente in questi anni grazie ad un nuovo approccio che è quello di unire i valori sani dello sport al divertimento. Un festival che è diventato più maturo lavorando soprattutto sulla veicolazione di messaggi importanti come quello dell'inclusione e delle numerosissime attività rivolte ai bambini».

IL 20 GIUGNO ALLE 21

La «Pedalata tra le stelle» torna con la quinta edizione

L'iniziativa benefica, organizzata da Edilcusio, partirà da Armeno e arriverà a Mottarone

■ Dopo un anno di pausa, torna l'attesissimo appuntamento con la Pedalata tra le Stelle, giunta alla quinta edizione, in programma venerdì 20 giugno 2025 con partenza da Armeno (NO) alle ore 21:00 e arrivo in vetta al Mottarone (VB).

Organizzata da Edilcusio con il supporto di Bici Sport Mottarone, ACSI Ciclismo, il patrocinio dei Comuni di Armeno, Stresa e Gignese e la collaborazione di numerosi partner e associazioni locali, la manifestazione unisce sport, solidarietà e passione per il territorio in una suggestiva pedalata notturna lungo un percorso panoramico di circa 12 km, con un dislivello positivo di 1.145 metri.

La pedalata è dedicata alla memoria del campione Vittorio Adorni e all'indimenticato Gianni Piola, figura simbolo per la comunità e per l'organizzato-

re Franco Piola, patron di Edilcusio. Anche quest'anno, la "Pedalata tra le Stelle" avrà un importante scopo benefico: il ricavato sarà destinato all'Associazione Pronefropatici «Fiorenzo Aliata» APS, attiva dal 1987 nel supporto ai pazienti nefropatici, dializzati e trapiantati dell'Alto Novarese. Presieduta dal Dott. Stefano Cusinato, direttore della Struttura Complessa di Nefrologia ASL Novara, l'associazione promuove iniziative di segretariato sociale, trasporto, prevenzione, ricerca e sensibilizzazione, contribuendo a migliorare la qualità della vita e l'attenzione alla malattia.

Due eventi in uno

La "Pedalata tra le Stelle" prevede due modalità di partecipazione:

Una gara agonistica riservata ai tesserati ACSI settore ciclismo, FCI ed Enti, valida come prova unica del Cam-

pionato Regionale della Montagna AC-SI con assegnazione delle maglie ufficiali. L'evento rientra anche come prima prova del circuito Alpi Quota 1000 - 2.0. Sono previste premiazioni per i primi 5 di categoria e il primo assoluto. Partenza ore 21:00

Una pedalata non competitiva aperta a tutti - cicloturisti, tandem, e-bike - per vivere l'esperienza in amicizia, sostenere la causa solidale e godersi una serata unica tra sport, musica e natura. Partenza ore 21:15

Iscrizioni

Per la pedalata non competitiva: € 18,00 con preiscrizione via email a: eventi@engardagiordani.com € 20,00 direttamente alla partenza (Piazza della Vittoria, Armeno - dalle ore 17:30)

L'iscrizione comprende: pacco gara con gadget, t-shirt celebrativa, buo-

no pasto per la polentata e servizio navetta per il trasporto indumenti

Per la gara agonistica (Campionato Regionale ACSI e Alpi Quota 1000 - 2.0): Informazioni e iscrizioni su: www.acsiciclismonovara.it - www.ciclocolor.com

Arrivo in vetta: festa per tutti L'arrivo in vetta sarà festeggiato con la tradizionale polentata sotto le stelle, preparata dal team dell'Associazione Alberghieri Armeno, in collaborazione con la Pro Loco, il Gruppo Alpini e i volontari della Croce Rossa Italiana. A seguire, premiazioni, musica e intrattenimento.

Chiunque può partecipare alla festa anche senza pedalare: è sufficiente acquistare il pacco gara e raggiungere il Mottarone con il mezzo preferito - auto, moto o bici - per condividere lo spirito della manifestazione.

IL 22 GIUGNO

Anna Zhang di Masterchef al Vicolungo Outlet

Domenica 22 giugno, dalle ore 17:00, la vincitrice di MasterChef 14 Anna Zhang sarà ospite di Vicolungo The Style Outlets. Zhang regalerà ai visitatori del centro uno show cooking imperdibile nei dintorni della libreria Mondadori e sarà a disposizione per autografare una copia del suo libro «Pentole e zodiaco» in vendita presso lo store Mondadori del centro.

L'evento, organizzato dall'outlet in collaborazione con Mondadori, Lagostina e Rowenta, sarà anche una buona occasione per tutti gli ospiti di incontrare la chef, scattare foto ricordo e scambiare quattro chiacchiere con lei.

VOLONTARI OSPEDALIERI

Il Corso di Avo ha coinvolto più di 70 studenti a Novara

■ «Prendersi cura prima di curare» è il progetto, unico in Italia, dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri), che ha coinvolto nel corso di formazione più di 70 studenti. In 55 hanno aderito al percorso completo e stanno già effettuando i turni in affiancamento presso le Strutture di Pronto Soccorso, Traumatologia, Polo Oncologico, Ematologia, Ginecologia, Cardiologia, Medicina Interna 2 e Psichiatria.

Infatti nell'autunno del 2024 è stato ripreso ed ampliato l'accordo di collaborazione con la Scuola di Medicina Upo, ampliando la possibilità di assistere al corso di formazione Avo di marzo 2025 a tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno di frequenza.

«La vera finalità del progetto è quella di permettere l'ingresso in ospedale, come volontari, agli studenti che nel biennio pre-clinico si dedicano agli studi di medicina esclusivamente sui libri e nelle aule universitarie - spiega la presidente Avo, Danila Finzi - Nel percorso concordato possono invece incontrare subito i malati e curare l'aspetto emotivo della malattia soprattutto con l'ascolto e un'attenta presenza, sempre affiancati da volontari Avo esperti».

I giovani hanno giudicato molto interessanti i temi trattati, dall'introduzione alle Medical Humanities alle Istituzioni Sanitarie, dagli aspetti psicologici dell'impatto della malattia, all'empatia e all'ascolto attivo.

A CURA DI ROBERTO CICALA

L'omaggio a Casanova nella nuova edizione di Dux

Interlinea ripropone il racconto degli ultimi anni del grande amatore veneziano

■ «Casanova è un italiano da manuale: molto adattabile, un concentrato di virtù e di difetti» scrive Sebastiano Vassalli in una delle pagine inedite su Giacomo Casanova che impreziosiscono la nuova edizione a tiratura limitata di Dux, per Interlinea a cura di Roberto Cicala, nel 300° anniversario del grande amatore veneziano. Qui l'autore della Chimera racconta gli ultimi anni dell'anziano diplomatico ed esoterista nel castello boemo di Dux, dove alterna la scrittura delle sue memorie che lo renderanno immortale ai litigi con i suoi conviviali, che parlano tedesco e che lui non capisce.

Vassalli propone una sto-

ria originale e ironica di passioni e di odi di un italiano esemplare vissuto trecento anni fa (Venezia 1725-Dux 1798): «Casanova non vuole cambiare un mondo che ha amato fino alla spasimo, e che gli sembra bellissimo così com'è, con tutti i suoi pregiudizi e con tutte le sue ingiustizie... Non vuole eliminare l'idea di peccato, vuole che esistano i peccati per commetterli». Ma il vecchio Casanova sarà salvato dalla letteratura ed è questo il taglio più originale di questa storia, riproposta con un'appendice basata sulle carte preparatorie che dimostrano ispirazione e spunti da cui è nato il racconto storico

dello scrittore scomparso improvvisamente dieci anni fa.

Dux. Casanova in Boemia si colloca in una linea di autori europei che nell'ultimo secolo hanno cercato di illuminare aspetti in ombra del celebre personaggio veneziano, da Schintzler e Sándor Márai, fino al Casanova di Federico Fellini con Donald Sutherland, con un'attenzione a un personaggio «eterno perdente: e questo, forse, è il segreto della sua grandezza e del suo fascino» secondo Vassalli.

Sebastiano Vassalli è nato a Genova nel 1941 ma fin da bambino ha vissuto a Novara, fino alla morte avvenuta

nel 2015. Dopo aver partecipato alla neoavanguardia del Gruppo 63 si è dedicato al romanzo storico il cui titolo più famoso è La chimera, un successo editoriale del 1990 (premio Strega, tradotto in molte lingue). Il catalogo di Interlinea continua a rendere viva la memoria dello scrittore e ha pubblicato postumi, nella collana "Alia", Il mestiere di Omero. Come scrivere per raccontare storie, Affaire Tortora. Un caso italiano di ingiustizia e odio, oltre alla nuova edizione di Il millennio che muore. Un elogio del libro e della parola. Per aggiornamenti si rinvia al sito www.letteratura.it/vassalli.

ASTI

Il 3 aprile, al Teatro Alfieri di Asti, con lo spettacolo «Vite ribelli» di Matteo Saudino con la regia di Milo Scotton si è conclusa la programmazione teatrale 2025 del progetto «Teatro Scuola» che attraverso le istituzioni scolastiche ha nuovamente proposto ai giovani uno strumento didattico, quale il teatro, per integrare l'esperienza scolastica con una modalità creativa, volta ad abbattere barriere territoriali, culturali e sociali, posizionandosi opportunamente accanto a percorsi culturali e di didattica tout court e rispondendo all'esigenza propria del teatro che è quella del «fare», del «vedere» e del «rifletterci su» come occasione di crescita, di dialogo e di recupero emotivo in un'ottica di benessere relazionale.

Il sindaco Maurizio Rasero sostiene l'alto valore di sinergia tra Istituzioni in un'ottica di educazione culturale nelle scuole attraverso il teatro come strumento di benessere relazionale delle giovani generazioni per favorire azioni di cittadinanza attiva, crescita e dialogo intergenerazionale.

L'assessore alla Cultura, Paride Candelaresi, ribadisce l'importanza del lavoro di rete tra realtà culturali del territorio con l'obiettivo comune della diffusione della Cultura del

Un successo il «Teatro Scuola»: quasi duemila gli spettatori

L'iniziativa testimonia l'alto valore di sinergia tra istituzioni in un'ottica di educazione culturale



fare e del vedere il teatro integrando l'esperienza scolastica con un progetto di dialogo e confronto per avvicinare i gio-

vani ai linguaggi artistici ed espressivi come forma di conoscenza e di comunicazione interattiva.

La proposta del cartellone del Teatro Scuola di Asti si è realizzata quest'anno sia al Teatro Alfieri che allo Spazio

Kor, con 7 spettacoli di compagnie dal panorama regionale e nazionale del teatro per le Nuove Generazioni per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Asti e provincia, oltre a proposte complementari.

Il Progetto Teatro Scuola Comune di Asti ha proseguito il Protocollo d'Intesa siglato tra il Comune di Asti e il Provveditorato agli Studi di Asti e Provincia, con il coinvolgimento di un comitato tecnico di insegnanti di ogni ordine e grado delle scuole astigiane e operatori del settore.

In conclusione con un totale di circa 1900 spettatori (di cui circa 1700 studenti e 200 insegnanti) è possibile affermare che il progetto «Teatro Scuola 2025» ha chiuso il sipario con rinnovato successo.

CALDO ESTIVO

Alessandria: il garante degli anziani chiede attenzione

Con l'arrivo del caldo intenso, le ondate di calore rappresentano un serio pericolo per la salute delle persone più fragili.

Paola Ferrari, garante dei diritti degli anziani del Comune di Alessandria, ricorda come sia fondamentale che «tutta la comunità sia consapevole delle misure di prevenzione che ognuno può adottare, per sé e per i più deboli vicini. Anche un piccolo gesto può essere importante: una telefonata a un parente, un controllo a chi è solo, una parola di conforto possono contribuire a prevenire situazioni di rischio».

Dalla garante arriva inoltre l'invito a rivolgersi al pronto soccorso solo in caso di reale necessità: «Molti malori legati al caldo possono essere gestiti con l'aiuto del medico curante o della guardia medica, evitando il sovraccarico dei servizi di emergenza».

CASALE MONFERRATO

Un nuovo sito istituzionale per semplificare l'esperienza

È ufficialmente online il nuovo sito istituzionale della Città di Casale Monferrato, sempre all'indirizzo <https://www.comune.casale-monferrato.al.it/>, ma completamente rinnovato nella grafica, nella struttura e nell'organizzazione dei contenuti per rispondere agli standard nazionali di accessibilità, usabilità e trasparenza amministrativa.

Il portale è stato progettato e sviluppato secondo le Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, disponibili sul sito <https://designers.italia.it/>. Le direttive, adottate a livello nazionale, hanno l'obiettivo di garantire esperienze digitali

semplici, accessibili, inclusive e coerenti per tutti i cittadini, con particolare attenzione all'accesso da dispositivi mobili e alle esigenze delle persone con disabilità. Il nuovo sito si caratterizza per un'interfaccia moderna, essenziale e orientata ai servizi, nella quale l'informazione è organizzata in modo più intuitivo, mentre i contenuti sono semplificati nel linguaggio e nella struttura.

Eventuali criticità o rallentamenti che dovessero manifestarsi in questa fase iniziale saranno gestiti con la massima attenzione, al fine di garantire una transizione quanto più fluida possibile verso la nuova piattaforma.

LA CERIMONIA DI CONSEGNA IL 18 OTTOBRE

A Fabio Tamburini il Premio Acqui Storia

«Per il contributo offerto al giornalismo economico italiano»

Per la sua autorevole direzione del Sole 24 Ore e per il contributo decisivo offerto al giornalismo economico italiano, in un periodo segnato da rapidi cambiamenti globali. Con uno stile asciutto e rigoroso, Tamburini ha saputo guidare l'informazione verso un'analisi puntuale dei fenomeni economici e sociali, rendendo accessibili a un vasto pubblico temi complessi, senza mai rinunciare all'approfondimento».

È la motivazione del conferimento di «Testimone del Tempo» a Fabio Tamburini nell'edizione 2025 del Premio Acqui Storia.

Ad annunciarlo sono stati il Comune e la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, anticipando quello dei fi-



Fabio Tamburini

nalisti del concorso letterario previsto per luglio. La cerimonia di consegna si svolgerà sabato 18 ottobre al Teatro Ariston.

Il premio «Testimone del Tempo» è attri-

buito a figure di primo piano della cultura, del giornalismo, delle istituzioni o dell'imprenditoria che si siano distinte per la loro capacità di interpretare con lucidità e profondità il nostro tempo, contribuendo alla consapevolezza storica e civile del Paese.

Fabio Tamburini, giornalista di lungo corso, già firma di riferimento per diverse testate economiche, dirige il Sole 24 Ore dal 2018. Sotto la sua guida, il quotidiano di Confindustria ha rafforzato il suo ruolo di presidio informativo per lettori, imprese, istituzioni e cittadini, «promuovendo - sottolineano gli organizzatori dell'Acqui Storia - un giornalismo fondato sulla competenza, la verifica dei fatti e la responsabilità editoriale».

Cultura ed eventi

DAL 22 GIUGNO AL 6 LUGLIO

La 42° edizione di Beinside - Acqui in Palcoscenico

Al festival parteciperanno 27 formazioni italiane e 2 internazionali

BeinSIDE - Acqui in Palcoscenico arriva nel 2025 alla sua 42esima edizione, traguardo che testimonia il successo anche nazionale della manifestazione che si svolgerà dal 22 giugno al 6 luglio.

«È con grande entusiasmo che diamo il benvenuto a questa nuova edizione della rassegna di danza Acqui in Palcoscenico, un evento che si è ormai affermato come uno dei momenti culturali più attesi e significativi della nostra città. La danza è un linguaggio dell'anima, capace di raccontare emozioni, storie e visioni senza bisogno di parole. In ogni gesto, in ogni movimento, si riflette la passione, la ricerca e l'impegno di artisti che scelgono il corpo come strumento espressivo e poetico. Questa rassegna non è solo una propo-

sta artistica: è un invito a fermarsi, a lasciarsi coinvolgere, a vivere la bellezza come esperienza collettiva. È anche un segno concreto del nostro impegno per una cultura viva, accessibile e capace di generare incontro, dialogo e crescita. Ringraziamo tutti coloro che, con professionalità e dedizione, hanno reso possibile questo progetto: le compagnie partecipanti, i curatori, i tecnici, i volontari e il pubblico, vero cuore pulsante di ogni manifestazione culturale. Un ringraziamento particolare a Loredana Furno e alla professoressa Eleonora Perolini, direttrice Artistica dell'Orchestra Camerata Strumentale Acquese che inaugureranno la rassegna con un concerto danzato dedicato al grande musicista Ennio Morricone. A tutti voi, spettatori affezionati e nuovi cu-

riosisi, auguriamo di lasciarvi trasportare dalla magia della danza. Che ogni spettacolo sia uno sguardo nuovo sul mondo.» dichiarano il sindaco Danilo Rappetti Sardo Martini e l'assessore alla Cultura Michele Gallizz.

Oltre alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale della città di Acqui Terme, il Festival è divenuto negli anni un punto di riferimento per la danza in Piemonte, allargando l'interesse ai giovani e agli appassionati di danza, al tempo stesso richiamando l'attenzione sui tanti patrimoni ambientali, testimoni di antiche culture, numerosi sul territorio.

«BEinSIDE», accosta al titolo storico Acqui in Palcoscenico, una frase che fa riferimento allo «stare dentro», al guardare dall'interno il panorama con-

temporaneo della danza nazionale e internazionale, in continuo mutamento e ricerca. Tracciare la mappa del suo percorso, anno dopo anno, in una fotografia che cristallizza il momento specifico della creatività artistica, è la mission del Festival.

Negli ultimi anni il Cartellone ha segnato un'impronta innovativa, rivolgendosi sempre più l'attenzione dal balletto classico a quello della danza contemporanea e di ricerca.

L'edizione 2025 del Festival ospiterà complessivamente 27 formazioni italiane e 2 compagnie internazionali, individuate tra quelle di punta nel variegato panorama della danza contemporanea, che si alterneranno seguendo il Calendario previsto, con 31 titoli diversi, di cui 4 prime nazionali e 2 anteprime.

VENERDÌ 21 GIUGNO

Ad Acqui Terme inaugura la mostra «Ecotrance»

Sarà inaugurata venerdì 21 giugno alle 18:00, presso il Civico Museo Archeologico di Acqui Terme la mostra «Ecotrance», un'installazione site-specific dell'artista Alberto Tadiello, curata dagli Amici dei Musei Acquesi e realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo e il Museo stesso.

In occasione della presentazione dell'opera, il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rappetti Sardo Martini, ha dichiarato:

«Siamo orgogliosi di ospitare nella nostra città un progetto artistico di tale rilievo. Ecotrance è un'opera che nasce da un dialogo profondo tra natura, tecnologia e memoria storica. L'artista ha saputo

reinterpretare con grande sensibilità il legame millenario tra Acqui Terme e la sua acqua termale, simbolo identitario e spirituale del territorio.

Questa installazione dimostra come l'arte contemporanea possa valorizzare luoghi storici come il nostro Museo Archeologico, aprendo nuove prospettive di fruizione e conoscenza. Un grazie sentito all'Associazione Amici dei Musei Acquesi, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e a tutti i partner istituzionali che hanno reso possibile questa iniziativa».

La mostra sarà visitabile dal 21 giugno al 31 agosto al Civico Museo Archeologico di Acqui Terme, situato nel Castello dei Paleologi.

Orari di apertura: dal martedì alla domenica, ore 10:00 - 13:00 e 15:00 - 19:00.

Chiuso il lunedì.

IL CASO Le organizzazioni sindacali denunciano da tempo l'insufficienza dell'organico in servizio

Galliera sotto pressione, emergenza nei weekend

Fine settimana da bollino rosso per i pazienti in attesa di essere visitati dal personale medico

■ Barelle esaurite e ambulanze, impossibilità a scaricare i pazienti generando un effetto domino che ha rallentato l'intero sistema di emergenza territoriale. Un weekend in piena emergenza per il pronto soccorso dell'ospedale Galliera. Venerdì sera la situazione era pesante con un sovraccarico di utenti che ha ben presto raggiunto il livello rosso di affollamento con 100 pazienti in attesa e i mezzi di soccorso bloccati in coda all'esterno dell'ambulatorio delle emergenze. Nella mattinata di ieri erano 70 i pazienti in cura e 9 in attesa di essere visitati dal personale medico. Tra questi, 10 sono stati classificati in codice rosso, quindi in condizioni di estrema gravità, mentre 40 pazienti erano in codice arancione, ovvero con necessità di interventi urgenti. Il numero totale di accessi ha ben presto superato quota 100 nelle ore più critiche, mandando in tilt il sistema di gestione dell'urgenza. Una situazione che ha messo a dura prova la tenuta dell'intera struttura medica con infermieri, operatori socio sanitari e medici costretti a operare in condizioni piuttosto difficili. Sui social sono rimbalzati duri commenti e una pioggia di lamentele. Il caso del Galliera non è nuovo. Le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali, già in passato, lamentano l'insufficienza degli organici in servizio e chiedono risposte concrete. «Ora che entriamo nel periodo caldo dell'estate la richiesta comune - affermano - è quella di un piano straordinario per fronteggiare il sovraccarico del pronto soccorso, che preveda l'aumento del personale, l'ampliamento delle strutture e una revisione dell'intero sistema di emergenza-urgenza, a partire dalla medicina territoriale». E' ancora vivo il ricordo dell'emblematica protesta andata in scena a febbraio quando, il personale girati di spalle, con pettorine rosse numerate, si era presentato con la scritta «infermiere» e una maschera a sostituire il volto. Un flash mob messo in scena che ave-



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Galliera

va acceso i riflettori sulle condizioni di lavoro sempre più critiche, denunciate anche nella lettera con cui, pochi giorni prima, avevano minacciato il trasferimento in blocco. «Siamo stanchi di essere considerati numeri da sostituire e rimpiazzare, anonimi, diventando visibili solo quando subiamo aggressioni fisiche o verbali, oppure quando ci troviamo sui social dove

vengono descritte situazioni che noi subiamo come i pazienti. Stiamo facendo dei miracoli», lamentavano gli infermieri. Quanto accaduto al Galliera è solo l'ultimo episodio di un problema sistemico che si vive in tutta la regione. Negli ultimi mesi, altri ospedali della Liguria hanno vissuto momenti simili, segno che il disagio non è episodico ma strutturale. Ecco spiegato

il motivo per il quale i sindacati dei camici bianchi lanciano un appello alle istituzioni: «Serve un intervento immediato con misure urgenti e strutturali, per evitare che si verifichino altre situazioni di questo tipo, che mettono a rischio non solo i pazienti, ma anche il diritto alla salute degli operatori che ogni giorno tengono in piedi il sistema sanitario».

Il caso

Depuratore di Chiavari, Silvia Salis: Convocherò tutti i Comuni»

«Convocherò a breve tutti i comuni e le amministrazioni coinvolte per ascoltare i loro punti di vista sul depuratore in colmata a Chiavari» annuncia Silvia Salis, sindaca della Città Metropolitana di Genova. «È importante che ogni amministratore chiarisca la propria posizione e insieme si valutino eventuali alternative logistiche - prosegue - Da parte mia come sindaca della Città Metropolitana c'è la massima disponibilità e apertura al dialogo». «Il ricorso era diventato ormai, anche a causa dell'immobilismo della precedente guida della Città metropolitana nel trovare soluzioni alternative, un atto non più rimandabile - evidenzia Salis - Diversamente, il rischio erano sanzioni pesantissime che sarebbero ricadute sul bilancio della Città metropolitana a scapito di altri interventi essenziali per gli enti locali, come la messa in sicurezza di scuole e strade». «A fare il ricorso è stata Iren perché è il soggetto che dovrà costruire il depuratore, ma l'azienda è disponibile a valutare soluzioni alternative nonostante abbia già speso 3 milioni su questo sito - spiega la sindaca, che afferma - Sia Città Metropolitana che Iren rimangono assolutamente aperti alle indicazioni dei Comuni per trovare soluzioni in uno o più luoghi alternativi, sospendere il ricorso e partire con un nuovo progetto». «Ci tengo a sottolineare come ogni decisione che prenderò in questo mandato da sindaca, compresa questa, ha e avrà sempre lo scopo di tutelare l'interesse della nostra comunità - conclude - e di trovare nuove soluzioni possibili per evitare che scelte fatte sull'onda della ricerca di un consenso immediato o per evitare attacchi populisti ricadano sulla vita quotidiana di tutti gli abitanti della Città metropolitana».

Tradizioni

Boccadasse: oggi festa con la grande la Fiera di Sant'Antonio

Oggi dalle ore 8 alle 22, a Boccadasse torna la tradizionale Fiera di Sant'Antonio. La manifestazione, che ospiterà 85 banchi di merci varie, animerà il tratto di corso Italia tra via alla Torre dell'Amore e via De Gasperi. «La Fiera di Sant'Antonio a Boccadasse è parte importante delle tradizioni care ai genovesi ed è una speciale occasione per vivere uno dei borghi più tipici ed amati della nostra città - dichiara l'assessora al Commercio, Tradizioni e Turismo Tiziana Beghin -. Sarà una giornata di festa tra bancarelle, artigianato e prodotti tipici che rendono unica la nostra città, in uno degli scorci più noti di Genova, molto apprezzato anche da visitatori da tutto il mondo. Invito tutti i genovesi e i turisti a partecipare per riscoprire la bellezza di una tradizione che continua a vivere e a rinnovarsi ogni anno con l'apporto fondamentale degli operatori del commercio ambulante». Modifiche alla viabilità. Dall'1 alle 23.59 di domenica 15 giugno, e comunque fino a cessate esigenze, sarà istituito il divieto di sosta con sanzione accessoria della rimozione forzata per gli inadempienti nel tratto di corso Italia compreso tra l'intersezione con via Giordano Bruno e via Cavallotti fino all'incrocio con via De Gasperi su entrambe le carreggiate. Dalle 7 fino a cessate esigenze sarà istituito il divieto di transito nel tratto di corso Italia, direzione levante, compreso tra l'intersezione con via Giordano Bruno e l'intersezione tra via Cavallotti e via De Gasperi. Dalle 7 fino a cessate esigenze, sarà istituito il senso unico alternato tra l'intersezione con via Giordano Bruno e il parcheggio in superficie al civico 17 per consentire agli aventi diritto l'accesso al parcheggio stesso.

OTTO PIANI PER 15MILA METRI QUADRATI

Unicredit riacquista la sede storica affacciata su piazza De Ferrari

■ Unicredit ha riacquistato la sua sede storica di Genova affacciata su piazza De Ferrari in Via Dante 1 dal fondo Core nord-ovest gestito da Ream Sgr, l'immobile tuttora ospita il quartier generale dell'istituto in Liguria attraverso un contratto di locazione con il fondo stesso. Il palazzo è stato costruito nel 1912 ed è stato sede legale del Credito Italiano e poi di Unicredit fino al 2007. Si sviluppa su circa 15mila metri quadrati distribuiti su otto piani, oltre a due interrati. «Unicredit prosegue così la strategia di riacquisto delle proprie sedi storiche, - spiega la banca in una nota - continuando a segnare un'inversione di tendenza rispetto alla politica di dismissioni adottata in passato, al fine di consolidare il presidio sul territorio anche tramite il possesso degli immobili storici che hanno un valore morale, oltre che strategico». Nell'ultimo anno la banca ha inol-

tre riacquistato le sedi di Vicenza e Firenze con l'obiettivo di «un'ulteriore ottimizzazione del patrimonio immobiliare del gruppo generando efficienze sul costo degli affitti e riducendo la complessità di gestione degli asset». «Unicredit ha le sue radici in Italia. Siamo gli eredi di una lunga storia, che inizia 150 anni fa con la fondazione della Banca di Genova e prosegue fino ad oggi - commenta il deputy head Italy di Unicredit Remo Taricani -. Siamo una banca pan-europea, presente in 13 Paesi, che ha a cuore l'Italia e investe nel suo futuro, orgogliosi della nostra storia e di ciò che siamo diventati. Il riacquisto della sede storica di Genova, che segue quello di Firenze e di Vicenza, si pone in un più ampio programma di apertura di nuove filiali sul territorio e riqualificazione di quelle esistenti, in controtendenza con quanto accade nel panorama nazionale».

⇒ **Il libro** la «ribellione» del professore genovese

Andrea Del Ponte processa Asterisco e Schwa

■ «Dialoghi sul linguaggio» è il titolo del volume di Andrea Del Ponte (che contiene anche un testo dello scrittore greco, satirico, del II secolo d.C.) che nasce dall'idea di un dialogo, anche se a distanza di diciannove secoli: quello, squisitamente umanistico, di un autore contemporaneo con Luciano, un intellettuale greco di età ellenistico-romana. «L'idea - dice l'autore, il professor Del Ponte - mi è venuta dalla diffusione e l'uso ossessivi su tutti i media, ma anche nel linguaggio politico e socioculturale, di parole-feticcio (come «inclusivo») e di modi di dire ideologicamente targati (come «tutte e tutti» o «cittadine e cittadini»), nell'intento di esibire la propria adesione a una politica «rispettosa delle diversità».



La copertina del libro

La copertina del libro

sciuti 56 generi umani al posto del solo «maschile - femminile». Non certo il mite Virgilio. Non uno storico come Tucide. Non un cantore d'amore (eterosessuale) come Ovidio. La scelta cadde su Luciano, neosofista del II secolo d.C., scrittore greco al tempo dell'Impero romano, noto per il sarcasmo feroce con cui staffila molte categorie contemporanee: i vanitosi, gli incompetenti boriosi, i sognatori e gli illusi, gli imbroglioni... In particolare, mi venne in mente un'operina di Luciano in cui egli prende in giro i letterati vanesi e alla moda del suo tempo, che per sembrare più fini sostituivano nelle parole il doppio sigma (-ss-) con

il doppio tau (-tt-), per imitare meglio il nobile dialetto attico di sei secoli prima. Qui immagina che il Sigma personificato si rivolga al Tribunale delle Vocali e faccia una comica requisitoria contro l'odiato Tau, chiedendone la condanna a morte». «Prendendo a modello Luciano - prosegue - di cui ho tradotto e commentato il testo, ho allora pensato di scrivere una satira in cui le cinque Vocali personificate denunciano i manigolli di Asterisco e Schwa, trascinandoli in tribunale al cospetto del giudice Grammatica e della giuria popolare delle 15 Consonanti, dato che la sedicesima, H, ha preferito fare l'avvocato difensore

degli imputati, spalleggiati dai personaggi di Chiocciola e Inclusivo. La satira, intitolata «Asterisco e Schwa a processo», racconta in tono ironico e tragicomico lo svolgimento surreale del dibattimento, alla presenza di una folla di Parole impaurite dalla violenza dei nuovi Segni e interessantissime a conoscere l'esito della vicenda, che dopo vari colpi di scena si conclude con una condanna esemplare dei mascazzoni». L'opera è reperibile presso librerie online o va chiesta direttamente all'autore (septimius@alice.it). «Perché ovviamente è stata pubblicata da un piccolo editore raffinato (Prometheus) mentre le grandi case editrici l'hanno sdegnata».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SOTTO LE STELLE

Raf, Irene Grandi e Finardi i big dell'estate del Ponente

Show a Savona, Varazze, Loano, Ceriale con i grandi nomi della musica italiana

Tutti i concerti della stagione

Sanremo cala i suoi «jolly» per le feste a Pian di Nave

■ Shade e Caro Wow sabato 19 luglio, Chiello e Sethu sabato 26 luglio, Nina Zilli ed Elasi venerdì 1° agosto, la vigilia di Ferragosto con i BNKR44, Sarah Toscano sabato 23 agosto. Sono i big che esibiranno quest'estate a Pian di Nave a Sanremo. Tutto nel pieno rispetto del brand «Sanremo Città della Musica».

Palazzo Bellevue, riserverà altre sorprese ed è pronto a calare il jolly con il concerto di un artista che ha partecipato all'ultimo Festival. Per i concerti sotto le stelle il Comune ha affidato la regia organizzativa alla Gng Company. Tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuito. Spettacoli e show sono previsti anche in piazza Colombo, piazza Borea d'Olmo, la Pigna, l'auditorium Franco Alfano.

A Sanremo il 4 e 5 luglio le strade del centro poi si trasformeranno in un palcoscenico a cielo aperto, con artisti di strada protagonisti. Musicisti, giocolieri, acrobati, mimi, ballerini: le piazze diventeranno teatri improvvisati con il «Sanremo Street Music Festival».

«L'estate a Sanremo - è l'annuncio dell'Amministrazione - si preannuncia come una celebrazione vibrante di musica, cultura e comunità. Con il suo programma diversificato, eventi gratuiti e location mozzafiato, la «Città della Musica» invita tutti ad immergersi in un'esperienza estiva indimenticabile».

■ Show tutti per tutti i gusti e tutti da vivere in Riviera da Loano ma Varazze con i bid della musica. Un'estate tutta da cantare e ballare in concerti e spettacoli all'aperto.

Si comincia il 21 giugno con Irene Grandi, in occasione della «Notte bianca» a Loano e Eugenio Finardi il 5 luglio. Per la rassegna «Giovedì di luglio» a Savona. Tra i nomi di punta finora svelati, figurano quello di Raf, che porterà a Savona una tappa del tour «Self Control 40° Anniversary». Un viaggio musicale che attraversa l'Italia, celebrando una carriera ricca di successi e un brano evergreen che continua a conquistare generazioni. Il concertò programmato per il 17 luglio. All'ombra della Torretta, il 24 luglio, si esibirà anche Alex Britti con un'esplosione di blues, pop e swing in occasione del suo «Live 2025». La tappa del suo tour sarà un'occasione speciale per celebrare It.Pop, l'album pubblicato nel 1998 che ha segnato il debutto discografico di Britti e che ha aperto le porte a una carriera ricca di

successi e riconoscimenti.

Ad aprire la stagione dei concerti savonesi però saranno, il 10 luglio, i Patagarri. Dai mercati rionali di Milano, passando per «X Factor» ed infine un tour italiano per celebrare il disco d'esordio. Uno show di grande divertimento con Francesco Parazzoli (tromba e voce), Jacopo Protti (chitarra), Daniele Corradi (chitarra), Nicholas Guandalin (basso), Giovanni Monaco (clarinetto e sassofono) e Arturo Monaco (trombone e percussioni). Un gruppo capace di unire tante anime musicali in una miscela unica e trascinante.

Anche Varazze attende altri big della musica: dal 4 all'8 agosto, in occasione della «Notte Blu», si esibirà Fabio Rovazzi, Enula e El Ma, mentre il 1° agosto è in programma il concerto di Mariella Devia.

A Finale Ligure cresce l'attesa per una nuova edizione del «Summer del Finale Music Festival» che prevede l'esibizione di grandi nomi della musica italiana e internazionale come P.F.M. in concerto



Raf atteso il 17 luglio a Savona per i «Giovedì di luglio»

l'8 agosto, La Crus l'11 agosto, Grido il 14 agosto, Rockets il 15 agosto. Musica sotto le stelle anche a Borghetto Santo Spirito con la giovane e talentuosa cantautrice italo-brasiliana Gaia che si esibirà il 12 agosto in piazza Molo Marinai d'Italia. Nella vicina a Ceriale si canteranno tutti i successi dei Ricchi e Poveri che porteranno la loro energia il 24 agosto in piazza della Vittoria. Quest'estate arriveranno anche Valentina Persia, tra le comiche più apprezzate del panorama italiano, il 5 luglio, Max Cavallari, storico volto dei Fichi d'India

il 12 luglio, e Andrea Mingardi, simbolo della musica soul e blues all'italiana, il 19 luglio.

Si ballerà sotto le stelle anche durante lo show dello Zoo di 105 il 3 agosto. Risate a crepelle con Francesco Paolantoni l'8 agosto e l'attesissimo di Stefano De Martino, volto amato della tv e del teatro, il 28 luglio. E tre giorni prima, ad Alassio, arriverà Paola Turci accompagnata da Stefano Senardi per uno show che lo scorso anno ha ottenuto un buon successo sul molo delle Tartarughe a Diano Marina.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Giorgio Di Gregorio

RESTYLING COMPLETATO Quartiere in festa all'ingresso di levante della città

A Imperia rinasce Borgo Prino con una nuova passeggiata

Completato l'intervento di riqualificazione costato quasi 2 milioni di euro finanziati da Comune e Regione

■ Nuove scale e rampe per garantire un accesso agevole alla passeggiata e alla spiaggia, panchine in legno, cestini in corten, portabiciclette e nuove piantumazioni di palme.

A Borgo Prino, rinasce il lungomare del quartiere più a levante, ingresso principale della città di Imperia. La riqualificazione completa del lungomare è stata fortemente voluta dall'Amministrazione guidata dal sindaco Claudio Scajola.

Al taglio del nastro di ieri mattina c'era la maggioranza al gran completo, ma a far festa sono stati i commercianti del Prino che per diversi mesi hanno dovuto subire la presenza di ponteggi e scavi del cantiere.

«Possiamo parlare, a tutti gli effetti, di un vero e proprio Nuovo Prino - sono le parole cariche di entusiasmo del sindaco Scajola - Con questo intervento si chiude un percorso avviato negli anni scorsi, che aveva già portato alla realizzazione del prolungamento al largo dello scarico di emergenza del sistema fognario, la nuova illuminazione a LED, la riqualificazione completa del piazzale Santa Lucia, l'apertura del parcheggio interrato Park Prino, le opere idrauliche a difesa della costa e il ripascimento totale della spiaggia. Ringrazio i commercianti e i residenti per la collaborazione e la pazienza dimostrata in questi mesi di lavoro. Il Prino ha un volto nuovo, pronto ad affrontare un futuro di crescita e qualità che merita pienamente». A commentare l'intervento anche l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola: «Questo progetto rappresenta una delle azioni più concrete del nostro programma di rigenerazione urbana. Grazie al sostegno determinante del Fondo Strategico Regionale, siamo riusciti a restituire alla città uno spazio moderno, inclusivo, sicuro e integrato con la rete turistica e ambientale della Riviera. Interventi come questo dimostrano quanto sia strategico investire in infrastrutture pubbliche capaci di coniugare qualità urbana, sostenibilità ambientale e attrattività turistica». Tra gli elementi più significativi dell'in-

tervento, finanziato con risorse dell'Amministrazione Comunale e del Fondo Strategico Regionale per complessivi 1,6 milioni di euro, figura l'ampliamento della

passeggiata a mare, grazie alla realizzazione di un nuovo sbalzo in cemento armato.

La nuova passeggiata è pavimentata in calcestruzzo architettonico, con finitura ef-

fetto sasso lavato, ed è delimitata da una ringhiera curva in acciaio zincato che accompagna il fronte mare. Realizzata anche una nuova pista ciclabile in asfalto colo-

rato, separata e in sicurezza rispetto al traffico veicolare, che permetterà a chi percorre la Ciclovia Riviera dei Fiori di entrare agevolmente all'interno del Borgo.



La nuova passeggiata di Borgo Prino a Imperia

Operazione approvata in giunta

E Savona vuole collegare parco Doria al porto

■ Un vento di cambiamento soffia su Savona. L'Amministrazione comunale ha messo nero su bianco le proprie osservazioni e proposte per il collegamento strategico tra Parco Doria e il porto. «Si tratta di un progetto importante per la città», dichiara con entusiasmo l'assessora Ilaria Becco. E' il frutto di un accordo di peso siglato nell'ottobre 2024 tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, RFI e, ovviamente, il Comune di Savona. L'obiettivo? Un potenziamento senza precedenti del collegamento ferroviario esistente, che non sarà più solo una via per le merci, ma un canale vitale per turisti e cittadini, in perfetta sintonia con la mobilità sostenibile che Savona persegue da tempo. Per il collegamento tra la Stazione Marittima e il Palacrociera, la parola d'ordine è «armonia». Si pun-



Il porto all'ombra della storica Torretta

ta a una soluzione che sia meno impattante dal punto di vista paesaggistico, un cammino leggero e integrato che non disturbi l'orizzonte, ma lo valorizzi. Un nuovo inizio anche per via Dante Alighieri: il Comune ha «bocciato» l'idea di un sottopasso, sia pedonale che carrabile.

La carreggiata stradale, completamente riasfaltata, è stata trasformata in senso unico per garantire maggiore sicurezza a pedoni e veicoli.

Sono stati riorganizzati e regolamentati i dehors delle attività commerciali, che saranno uniformati per materiali e dimensioni e dotati di predisposizioni per gli allacci elettrici e idrici. Particolare attenzione è stata data all'accessibilità, con l'installazione di nuove scale e rampe per garantire un accesso agevole alla passeggiata e alla spiaggia. Parallelamente sono stati effettuati interventi strutturali di consolidamento della passeggiata e delle cabine sottostanti.

Città accessibile

Ospedale attivo

Per il Peba un fondo da 180 mila euro

■ Imperia investe 180mila euro per eliminare le barriere architettoniche. Con questa iniziativa il Comune continua il suo percorso verso una città più accessibile e inclusiva. Il provvedimento fa parte del programma pluriennale che mira ad abbattere gli ostacoli fisici che limitano la mobilità di persone con disabilità, anziani e cittadini con difficoltà motorie. I fondi destinati a questo intervento provengono dal capitolo di bilancio alimentato dalla cosiddetta «quota 10% dei permessi di costruire», come previsto dalla normativa regionale ligure. Questo meccanismo consente di destinare una parte delle risorse generate dai nuovi interventi edilizi al miglioramento dell'accessibilità urbana. Il Peba è stato approvato per la prima volta nel 2015 con una apposita delibera del consiglio comunale n. 82. Da allora, l'Amministrazione ha scelto di attuarlo per stralci annuali, in base alla disponibilità di fondi raccolti nel tempo. L'intervento previsto per il 2025 includerà opere di adeguamento in diversi punti critici della città, con particolare attenzione ai marciapiedi, agli accessi pubblici e agli edifici comunali.

Per l'estate il PPI Albenga sarà garantito 24 ore al giorno

■ Dal 10 luglio al 24 agosto il Punto di Primo Intervento (PPI) di Albenga tornerà operativo h24. È questa una delle misure chiave del piano straordinario che Asl2 Savonese ha deciso di mettere in campo per affrontare l'aumento della domanda sanitaria durante i mesi estivi, potenziando la risposta sanitaria per dare all'utenza continuità, tempestività ed efficienza nel servizio. «L'iniziativa - spiega dalla direzione dell'Asl - risponde alla necessità di offrire un ulteriore presidio sanitario accessibile in ogni fascia oraria in un'area che, nei mesi estivi, registra un significativo aumento della popolazione turistica. Il provvedimento è parte integrante dell'organizzazione della rete dell'emergenza-urgenza».

Aggiunge il governatore della Liguria Marco Bucci: «La riapertura h24 del Ppi per l'estate è un primo test. Se i numeri confermeranno l'esigenza dei cittadini sarà così sempre. Ma deve essere chiaro che è necessario calibrare i servizi sulle esigenze del territorio, non sulla base di chi urla più forte. I provvedimenti saranno assunti in funzione delle esigenze e non sulla base di chi urla più forte».

TROVARE UN'INTESA CON LA SOPRINTENDENZA

«L'isola Gallinara visitabile» Bucci fiducioso nel progetto

■ «L'isola Gallinara potrebbe tornare a essere visitabile». E' fiducioso il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci: «Non posso dire i tempi, ma posso dire i modi. Oggi non è possibile visitarla, ma ci stiamo impegnando affinché lo sia in futuro».

Ma il governatore della Liguria è categorico: «Dobbiamo conciliare le esigenze della Soprintendenza che rappresenta il Ministero, proprietario di Villa Diana, e quella dei privati cittadini che hanno le loro proprietà - ha spiegato il presidente - conciliare le esigenze è quello che devono fare le amministrazioni. Penso che si possa fare, quando si fa una negoziazione si fa un passo da una parte e uno dall'altra, non si possono fare tutti i passi dalla stessa parte». «Non possiamo lasciare un posto del genere non raggiungibile dalla cittadinanza - ha concluso - sono certo che il Comune sia d'accordo, dobbiamo arrivare all'obiettivo». Il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis però ribadisce che «occorre evitare il turismo di massa sull'isola, ma piuttosto garantirne la protezione e la conservazione attraverso progetti specifici».

L'OBIETTIVO È CREARE UN'OFFERTA TURISTICA DISTINTIVA NEL PAESE DELLA VALLE ARROSCIA

A Ranzo si gioca a golf tra i vigneti

Matrimonio inedito tra l'eleganza di questo sport e le eccellenze dell'entroterra

■ Un'esperienza multisensoriale tra sport, enogastronomia e territorio con protagonisti golfisti, opinion leader e turisti che soggiornano nella Riviera di Ponente. Domani alle 14,30, i suggestivi vigneti di Pigato di Ranzo ospiteranno il primo «Golf Team Building», un evento innovativo che coniuga l'eleganza del golf con le eccellenze enogastronomiche della Valle Arroscia. Due squadre, composte ciascuna da cinque concorrenti, si sfideranno in un percorso tra i filari, alternando prove di abilità golfistica a esperienze immersive nei sapori autentici del territorio. I partecipanti saranno coinvolti in una degustazione di olio extravergine di oliva negli oliveti, una prova di sommellerie, una sfida sulle salse al mortaio e, infine, un momento ai fornelli per la preparazione di un

risotto al Pigato. Questa iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Ranzo e il Golf Club Garlanda, con il patrocinio delle Antiche Vie Del Sale e delle Città del Vino. Il suo obiettivo è promuovere un turismo esperienziale di alta gamma, capace di attrarre un pubblico «top spender» alla ricerca di autenticità e originalità. Il format è stato ideato da Franco Laureri, Destination Manager di Ranzo, in sinergia con Bruno Olivetti, direttore della scuola di Golf di Garlanda, per valorizzare le peculiarità dell'entroterra ligure e creare un'offerta turistica distintiva. «Siamo entusiasti di ospitare questo evento, che rappresenta una perfetta sintesi tra sport, valorizzazione del territorio e promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche», dichiarano congiuntamente

Franco Laureri, Destination Manager di Ranzo, e Gian Carlo Cacciò, sindaco di Ranzo. Cristina Costa, presidente del Golf Club Garlanda, aggiunge: «Questo evento rappresenta un'importante opportunità per mostrare il golf come uno sport aperto a tutti», Daniele Capello, vicepresidente del Golf Club, precisa: «Il Golf Team Building tra i vigneti di Pigato di Ranzo rappresenta un perfetto esempio di come la collaborazione tra il settore sportivo, le realtà locali e gli enti territoriali possa generare nuove opportunità per il turismo». Alessandro Piana, vicepresidente della Regione Liguria, rimarca: «Questa iniziativa rappresenta un esempio virtuoso di come sport, enogastronomia e promozione territoriale possano fondersi in un'esperienza autentica e coinvolgente».

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura,
soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali
Ente morale • ODV

TORINO MAGAZINE SPECIALE FOOD

TORINO
MAGAZINE
DAL 1988 L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ

**SPECIALE
FOOD**

COVER STORY
ELEONORA COZZELLA
THE WORLD'S
50 BEST RESTAURANTS
50 MOTIVI
PER AMARE TORINO

**INTERVISTE
D'AUTORE**
EDOARDO RASPELLI
MARCO DO
COOKER GIRL
BEPPE GALLINA

VIAGGIO NELLE FIANDRE
BRUGES, ANVERSA, GENT

**TAVOLE DI GUSTO
E RISTOGUIDA**
OLTRE 100 CONSIGLI FOOD
SCELTI DA NOI PER VOI

Eleonora Cozzella

Anno 37 - n° 148 - Euro 10,00 - Torino - 2° semestre 2025

IN TUTTE LE EDICOLE

